

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 23 DEL 01/03/2024**

OGGETTO

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DITTA "CORIM S.R.L. - NEXION S.P.A." IN VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI CORREGGIO - ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 4, LETTERA D) LR 24/2017 E DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- Il Comune di Correggio, tramite lo Sportello Unico per le Imprese (SUAP), ha trasmesso alla Provincia gli elaborati del procedimento unico in oggetto, unitamente alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui al comma 3 art. 53 della LR 24/2017, atti pervenuti a questa Provincia in data 18/10/2023 prot. 35680 ed integrati il 24/10/2023 prot. 36570;
- l'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R 24/2017 prevede che, al fine di promuovere interventi di ampliamento e ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa che comportino variante agli strumenti urbanistici vigenti, il Comune convochi una conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dell'intervento;
- la Conferenza dei Servizi si è svolta il 21/11/2023 in modalità sincrona tramite videoconferenza e gli Enti interpellati hanno richiesto integrazioni alla documentazione trasmessa, la Provincia con nota del 28/11/2023 prot. 39897;
- successivamente sono state raccolte le integrazioni richieste e trasmesse alla Provincia con nota pervenuta il 11/01/2024 prot. 782, con la quale è stato contestualmente comunicato che durante il periodo di pubblicazione e deposito del progetto in variante agli strumenti urbanistici non sono pervenute osservazioni, oltre ad essere convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi;
- la seconda conferenza dei servizi si è svolta il 26/01/2024 in modalità sincrona tramite videoconferenza e la Provincia di Reggio ha richiesto integrazioni alla documentazione trasmessa, come desumibile dal verbale della conferenza stessa pervenuto con nota del 30/01/2024 prot. 2519;
- successivamente sono state raccolte le integrazioni mancanti e trasmesse alla Provincia con note pervenute il 06/02/2024 prot. 3219 ed il 14/02/2024 prot. 3973;
- il Comune di Correggio, tramite lo Sportello Unico per le Imprese (SUAP), con nota pervenuta il 21/02/2024 prot. 4860, ha trasmesso gli ultimi pareri pervenuti;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Ing. Monica Carmen Malvezzi che ha predisposto l'istruttoria del procedimento unico in esame;

CONSTATATO che:

- oggetto del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017 è il progetto di ampliamento della Ditta Corim S.r.l. - Nexion S.p.a., posta in Via Dinazzano 4, in località Prato nel Comune di Correggio;
- Nexion S.p.a. è un'azienda attiva nel settore Automotive; il gruppo conta 19 filiali, 13 sedi produttive e 8 centri di ricerca e sviluppo, presenti sia Italia che all'estero; le sedi italiane si trovano principalmente a Correggio (RE) e precisamente nei siti di via Carpi, via Modena e via Dinazzano;
- ad oggi tutta l'attività di spedizione del prodotto finito è effettuata nello stabilimento di via Carpi, il quale, attualmente, presenta uno spazio insufficiente per lo stoccaggio del materiale prodotto; la volontà della Nexion S.p.a è quindi quella di razionalizzare il settore logistico, attraverso la realizzazione di un nuovo "Hub logistico" (deposito dei prodotti finiti e attività di spedizione della produzione) nella sede di via Dinazzano a Prato di Correggio, sita in zona produttiva a nord

dell'Autostrada A1 e della linea ferroviaria Alta Velocità: l'intervento in oggetto porterà infatti ad una diminuzione dei flussi di traffico pesante nei pressi della sede di via Carpi, più prossima al centro abitato, che conserverà la sua destinazione produttiva oltre che gli uffici ed il centro ricerche e sviluppo;

- l'area oggetto di intervento, avente una Superficie Territoriale pari a 100.935 mq (già urbanizzata e parzialmente edificata), è ricompresa all'interno del Piano Particolareggiato denominato PP123, approvato con delibera di C.C. del 31/01/2003 e successivamente variato nel 2008;
- tale piano particolareggiato PP123 è caratterizzato da un indice di zona di 3.500 mq/ha, non sufficiente per realizzare l'ampliamento necessario allo sviluppo dell'attività, per cui risulta necessario procedere attraverso l'istituto dell'art. 53 della L.R. 24/2017;
- lo stabilimento esistente, di superficie complessiva pari a 18.374 mq, è costituito da un'area produttiva (produzione di carpenterie elettrosaldate e verniciate di macchine per officine e gommisti) con annessi locali adibiti a deposito e carico/scarico merci, oltre agli uffici siti al primo e secondo piano;
- il progetto di ampliamento prevede la realizzazione di un nuovo "Hub logistico", di superficie complessiva pari a 22.061,48 mq, in adiacenza all'edificio esistente, con struttura prefabbricata in cls, destinato allo stoccaggio e spedizione della merce prodotta e finita;
- relativamente alle opere di urbanizzazione il Comune di Correggio ha attestato che gli adempimenti relativi al reperimento delle stesse sono già stati assolti e dunque sarà sufficiente reperire/monetizzare la quota parte di parcheggi di urbanizzazione primaria riferiti alla Superficie Utile eccedente i parametri ammessi dal PRG per il Comparto in oggetto;
- si prevede inoltre la realizzazione di nuovi parcheggi pertinenziali, ad integrazione di quelli già esistenti, dislocati lungo la viabilità antistante lo stabilimento;
- da un punto di vista urbanistico l'area risulta essere classificata all'interno del PRG vigente come "Zone D9 – per grandi impianti industriali";
- la Variante prevede quindi di:
 - modificare l'indice di utilizzazione territoriale previsto dalle NTA del PRG vigente che da 0,35 passerà a 0,4;
 - modificare il parametro urbanistico relativo ai parcheggi pertinenziali P3 che passerà da 30mq/100 mq di SC a 10mq/100mq di SC;
 - per disciplinare l'intervento oggetto del presente procedimento unico, verrà inserito, nel punto C dell'art. 79 - "Zone D9 – per grandi impianti industriali" delle NTA del PRG vigente un apposito comma;
- nel Rapporto ambientale si evidenzia che:
 - la realizzazione del nuovo "Hub logistico" non comporterà un incremento della produzione, ma solo una riorganizzazione nello stoccaggio dei prodotti delle diverse sedi produttive del gruppo Nexion;
 - per migliorare l'inserimento visivo e paesaggistico dell'ampliamento, sarà ulteriormente ispessito il filare di pioppi cipressini presenti lungo la fascia

perimetrale del comparto di intervento, oltre alla piantumazione di nuove essenze arboree in prossimità degli accessi carrabili; il progetto prevede infine che tutta l'area non interessata dalle costruzioni e dalla viabilità interna, sia sistemata a prato permeabile (circa 16.128 mq);

- a parziale copertura dei consumi energetici aziendali complessivi previsti, sarà installato sulla copertura del nuovo fabbricato un impianto fotovoltaico da 1.044,90 kWp in grado di produrre circa 1.438.947 kWh/anno di energia da fonte rinnovabile;
- l'intervento in oggetto non comporterà un aumento del traffico indotto a livello generale sulla SS468, ma solo a livello locale in prossimità dello stabilimento: si passerà infatti dagli attuali 517 transiti di mezzi pesanti al mese (420 per le operazioni di carico e 97 per le operazioni di scarico) a circa 664 transiti di mezzi pesanti al mese (420 per le operazioni di carico e 244 per le operazioni di scarico); inoltre, per quanto riguarda il traffico indotto dai veicoli leggeri, è previsto un incremento pari a 24 veicoli al giorno dovuto alla presenza di 24 nuovi dipendenti;
- l'ambito di intervento ricade in un'area potenzialmente interessata da alluvione da Reticolo Secondario di Pianura con scenario di pericolosità P2 – M “alluvioni poco frequenti - media probabilità”;
- non si prevede un aumento del fabbisogno idrico ad uso industriale;
- gli elaborati sono inoltre comprensivi di:
 - relazione idraulica, dalla quale emerge che il sistema fognario in progetto è concepito a reti separate, allacciate al canale di scolo situato ad est per quanto riguarda le acque meteoriche (provenienti dalla copertura e dai piazzali impermeabili) e alla rete pubblica acque nere per quanto riguarda le acque reflue provenienti dai servizi interni allo stabilimento; non sono previste attività svolte all'esterno che possano comportare dilavamento di sostanze inquinanti; ad est del comparto di intervento è presente un vaso di laminazione, dal volume complessivo pari a 3.079 mc, che risulta già sufficientemente dimensionato per garantire la laminazione delle acque meteoriche anche nello scenario di progetto;
 - relazione previsionale di impatto acustico, dalla quale emerge che, ai sensi della classificazione acustica del territorio comunale, l'area ricade in classe V “aree prevalentemente industriali” ed i limiti acustici previsti dalla classificazione acustica del territorio comunale presso il ricettore sensibile considerato, saranno rispettati;
 - relazione geologica e sismica;
- la ditta “Nexion S.p.a. - Corim S.r.l.” è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013;
- l'area ricade inoltre all'interno dell’*“Ambito di qualificazione produttiva di rilievo sovracomunale Prato-Gavassa”* in virtù del quale è stato stipulato, tra la Provincia di Reggio-Emilia ed i comuni di Reggio-Emilia, Correggio e San Martino in Rio, l'Accordo Territoriale del 2011 e ss.mm.ii.

ATTESO che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 19 comma 3 della LR 24/2017, è l'autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni;
- ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera d) della LR 24/2017, l'autorità competente per la valutazione ambientale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza dei servizi;
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

VISTI:

- il parere della Dott. Barbara Casoli responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 23/02/2024 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, ad esito favorevole;
- il parere dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0031332 del 19/02/2024, ad esito favorevole condizionato;
- il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica prot. n. 2024/0017456 del 06/02/2024 ad esito favorevole condizionato;
- il parere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2024U0001742 del 20/02/2024; parere favorevole con prescrizioni;
- il parere di IRETI, prot. n. RT015314-2023-P del 16/11/2023 ad esito favorevole di fattibilità con prescrizioni;
- il nulla osta dell'Aeronautica Militare, Comando 1^a Regione Aerea, prot. n. 25270 del 10/11/2023; nulla osta relativamente agli aspetti demaniali di interesse all'esecuzione dell'intervento;
- il parere di Snam Rete Gas S.p.a., Centro di Reggio Emilia, prot. n. 398 del 02/11/2023 ad esito favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'opera;
- il parere del Comando Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, Ufficio Prevenzione Incendi, prot. n. 19344 del 16/11/2023 ad esito favorevole con prescrizioni;
- il Rapporto istruttorio di Arpa - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0035906 del 23/02/2024, che ritiene non siano attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dall'attuazione dell'intervento, a condizione di rispettare specifiche condizioni;

CONSIDERATO che:

- il Responsabile del Procedimento propone di esprimere Parere Motivato favorevole sulla sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della variante al PRG del Comune di Correggio, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di

ampliamento della ditta “Corim S.r.l. - Nexion S.p.a.”, a condizione che sia rispettato quanto segue:

- in fase attuativa dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei sopra citati pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0031332 del 19/02/2024, che detta le seguenti prescrizioni:
 - *“Prima di iniziare le attività previste nell'ampliamento in progetto si dovranno aggiornare/integrare gli atti relativi all'AUA rilasciata con Det-Amb. n. 5588/2023, presentando la documentazione necessaria ad ARPAE SAC di Reggio Emilia. In particolare, si dovranno fornire i seguenti approfondimenti:*
 1. *relazione tecnica sulla gestione dei piazzali e delle operazioni di carico/scarico al fine di verificare le condizioni necessarie per evitare dilavamenti di sostanze idro-inquinanti e di valutare l'adozione di eventuali sistemi di raccolta/trattamento delle acque di prima pioggia, in conformità alle specifiche norme regionali DGR n. 286/2005 e DGR n. 1860/2006;*
 2. *premesso che l'AUA dello stabilimento esistente autorizza uno scarico in acque superficiali composto dalle acque di prima pioggia della zona di raccolta rifiuti e dalle acque di lavaggio di alcune macchine di lavorazione; considerato quanto è emerso dalla conferenza dei servizi ove la ditta ha dichiarato di smaltire queste acque di lavaggio come rifiuti, occorre un riesame complessivo dell'AUA con l'aggiornamento degli elaborati relativi alle fognature ed alle vasche di raccolta delle acque reflue, verificando le modifiche previste alla tipologia ed ai recapiti degli scarichi anche a seguito del nuovo progetto.”*
 - detta poi ulteriori prescrizioni inerenti la corretta gestione dei rifiuti, oltre che il contenimento delle emissioni di polveri e rumore derivanti dal cantiere edilizio;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica prot. n. 2024/0017456 del 06/02/2024, che detta prescrizioni in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
 - Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2024U0001742 del 20/02/2024 che richiama il rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nell'Allegato *“Permesso allo scarico delle acque meteoriche nell'Arginello di Prato”* rilasciato il 18/04/2001 dal Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia con prot. n. 2840;
 - IRETI, prot. n. RT015314-2023-P del 16/11/2023 che, per quanto riguarda la fognatura, rimanda alle prescrizioni contenute nel precedente parere 574/P del 2009; nel parere si precisa inoltre che *“se l'impermeabilizzazione prevista con l'attuale intervento risulta in linea con le previsioni alla base del dimensionamento delle opere idrauliche generali, così come l'apporto previsto di acque reflue, il parere è favorevole. Qualora siano originati scarichi diversi dai domestici di classe A del vigente Regolamento del*

Servizio di Fognatura e Depurazione, si dovrà fare istanza di AUA ai sensi delle normative vigenti”;

- Snam Rete Gas S.p.a., Centro di Reggio Emilia, prot. 398 del 02/11/2023 nel quale si segnala la presenza della fascia di servitù del metanodotto Correggio - Villa Masone Dn 300 che prevede specifici obblighi, tra cui quello di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a 10 metri dall'asse della tubazione e di mantenere a terreno agrario la fascia asservita, nonché il rispetto delle norme di sicurezza vigenti in materia;
 - Comando Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, Ufficio Prevenzione Incendi, prot n. 19344 del 16/11/2023 nel quale vengono formulate specifiche prescrizioni;
- con riferimento agli aspetti di inserimento paesaggistico, si chiede di incrementare la dotazione arboreo-arbustiva all'interno delle aree permeabili di pertinenza della ditta “Corim-Nexion” al fine di aumentare la qualità ecologica dell'area in esame, anche alla luce degli artt. 2 e 6 dell'Accordo Territoriale del 2011 e ss.mm.ii. (relativo all'ambito di qualificazione produttiva d'interesse sovracomunale Prato-Gavassa) che prevede il perseguimento dei migliori standard prestazionali di qualità;
 - per migliorare ulteriormente la sostenibilità ambientale dell'intervento:
 - ai fini dell'uso razionale della risorsa idrica si chiede di prevedere strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad es. per irrigazione aree verdi);
 - vista la collocazione dell'area di intervento entro la “Zona di Protezione dall'inquinamento luminoso dell'osservatorio astronomico di Scandiano” (Tavola P2 del PTCP e art. 93 delle Norme di attuazione), si chiede di progettare gli impianti di illuminazione esterni con particolare attenzione al risparmio energetico e al contenimento dell'inquinamento luminoso secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia (LR n. 19/2003 e successive direttive e circolari esplicative);
 - si ricorda che, a seguito della realizzazione degli interventi in progetto, l'Azienda dovrà inviare ad ARPAE SAC, attraverso il portale telematico regionale “Accesso Unitario”, un aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale in essere, come richiesto anche da ARPAE, APA Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, con parere prot. n. PG/2024/0031332 del 19/02/2024;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017, comma 6 lettera e), relativo all'obbligo di acquisire l'informazione antimafia, il rilascio di una informazione antimafia interdittiva preclude la conclusione del procedimento unico ovvero comporta la decadenza di diritto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi che abilita all'attuazione dell'intervento;

VISTO il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio, in sostituzione della Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale temporaneamente assente;

DECRETA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera d) LR 24/2017, Parere Motivato favorevole sulla sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della variante al PRG del Comune di Correggio, nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) LR 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento della ditta "Corim S.r.l. - Nexion S.p.a.", a condizione che sia rispettato quanto riportato nel precedente CONSIDERATO, cui dovrà darsi riscontro nel documento "Dichiarazione di sintesi" (ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006), che sarà parte integrante del piano approvato;
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;
- di dare atto che:
 - ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017, comma 6 lettera e), relativo all'obbligo dell'Amministrazione Comunale di acquisire l'informazione antimafia, il rilascio di una informazione antimafia interdittiva preclude la conclusione del procedimento unico ovvero comporta la decadenza di diritto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi che abilita all'attuazione dell'intervento;
 - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
 - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- Rapporto istruttorio Arpae SAC,
- Allegato Pareri Enti,
- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 01/03/2024

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

Pratica SAC n. 38017/2023

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti n. 4
42121 Reggio Emilia
PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR n. 24/2017 per intervento di ampliamento di capannone industriale, da utilizzare come hub logistico, da parte dell'azienda Nexion spa, in via Dinazzano, località Prato, in Comune di Correggio, in variante alla pianificazione urbanistica vigente - rapporto istruttorio

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015, si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

- nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della LR n. 24/2017, lo Sportello Unico per le Imprese con nota prot. n. 26547 del 18/10/2023, in atti ARPAE al prot. n. PG/2023/176865 del 18/10/2023, ha trasmesso gli elaborati costitutivi del progetto riguardante l'ampliamento di capannone industriale, da utilizzare come hub logistico, da parte dell'azienda Nexion spa, in via Dinazzano, località Prato, in Comune di Correggio, in variante alla pianificazione urbanistica vigente; la trasmissione degli elaborati è stata successivamente completata con nota prot. n. 27183 del 24/10/2023, in atti ARPAE al prot. n. PG/2023/181478 e n. 181488 del 25/10/2023. Contestualmente lo Sportello Unico per le Imprese ha indetto la conferenza di servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri degli Enti nell'ambito del procedimento unico stesso.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 1/10

Visti:

- i verbali delle sedute della conferenza di servizi tenutesi in data 20/11/2023 e 26/01/2024, trasmessi dallo Sportello Unico per le Imprese rispettivamente con nota prot. n. 31065 del 05/12/2023, in atti ARPAE al prot. n. PG/2023/207282 del 05/12/2023, e con nota prot. n. 2543 del 29/01/2024, in atti ARPAE al prot. n. PG/2024/17720 del 30/01/2024;
- le note dello Sportello Unico per le Imprese, prot. n. 917 del 11/01/2024 e prot. n. 3243 del 06/02/2024, in atti ARPAE rispettivamente al prot. n. PG/2024/4805 del 11/01/2024 e prot. n. PG/2024/23491 del 06/02/2024, con cui sono state trasmesse le integrazioni documentali a seguito delle richieste degli Enti nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi; la trasmissione della documentazione è stata completata in data 20/02/2024 con nota prot. n. 4619/2024, in atti ARPAE al prot. n. PG/2024/33355 del 21/02/2024;
- le note dello Sportello Unico per le Imprese, prot. n. 31065 del 05/12/2023 e prot. n. 3243 del 06/02/2024, in atti ARPAE rispettivamente al prot. n. PG/2023/207282 del 05/12/2023 e al prot. n. PG/2024/23491 del 06/02/2024, con cui sono stati trasmessi i pareri degli Enti; la trasmissione dei pareri è stata completata in data 20/02/2024 con nota prot. n. 4619/2024, in atti ARPAE al prot. n. PG/2024/33355 del 21/02/2024;
- la nota dello Sportello Unico per le Imprese, prot. n. 917 del 11/01/2024, in atti ARPAE al prot. n. PG/2024/4805 del 11/01/2024, con cui è stato comunicato che durante il periodo di pubblicazione e deposito degli elaborati con avviso sul BURERT n. 309 dell'08/11/2023 non sono pervenute osservazioni.

Considerato che dagli elaborati di progetto e di variante urbanistica emerge che:

- Nexion spa è un'azienda attiva nel settore della progettazione, sviluppo e produzione di attrezzature innovative e soluzioni software per il settore aftermarket automotive (gommisti, officine, centri di revisione, ecc.);
- l'Azienda opera attraverso sedi produttive in Italia e all'estero e centri di ricerca e sviluppo; a Correggio sono storicamente insediati gli uffici gestionali, gli uffici commerciali e il principale centro di ricerca e sviluppo, oltre a tre siti produttivi (in via Carpi, in via Modena e a Prato di Correggio in via Dinazzano) e due insediamenti destinati a deposito magazzino di prodotti finiti provenienti dalle sedi aziendali all'estero; attualmente tutta l'attività di spedizione del prodotto finito è effettuata nello stabilimento di via Carpi, posto nel centro urbano di Correggio;
- il progetto di ampliamento in esame interessa lo stabilimento di Prato di Correggio, presso il quale viene svolta la produzione di carpenterie elettrosaldate e verniciate di macchinari per officine e gommisti; lo stabilimento è posto lungo via Dinazzano, in prossimità della rotatoria

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 2/10

con la SS 468, in una zona produttiva a nord dell'Autostrada A1 e della linea ferroviaria Alta Velocità; tale comparto aziendale ha estensione pari a 100.195 mq;

- il terreno e il fabbricato esistente oggetto di ampliamento sono di proprietà di Corim srl che, come risulta dal documento "Protocollo di intesa - Lettera di intenti" compreso negli elaborati, si impegna ad attuare l'intervento in progetto e concedere il nuovo fabbricato in locazione a Nexion spa quale titolare dell'attività economica;
- il progetto prevede la realizzazione di un nuovo hub logistico con annessa palazzina uffici finalizzato a razionalizzare la logistica dell'Azienda; nel nuovo fabbricato si prevede di insediare tutta l'attività di spedizione dei prodotti del gruppo Nexion, attualmente distribuita nei magazzini localizzati a Campogalliano, a Correggio in via Modena e soprattutto a Correggio in via Carpi (nel centro urbano), dove ha sede il centro di smistamento e preparazione delle spedizioni; ad oggi presso lo stabilimento di Prato sono presenti circa 100 dipendenti, con l'ampliamento in progetto si prevede un aumento pari a 24 unità, delle quali 19 in trasferimento da via Carpi;
- come evidenziato nella "Relazione progetto aziendale", presso lo stabilimento storico di via Carpi si prevede di mantenere la produzione, gli uffici commerciali, il centro ricerche sviluppo, l'ufficio tecnico e le scuole di formazione e mostra dei prodotti; le aree non più adibite a magazzino spedizioni verranno recuperate per la riorganizzazione della produzione e degli spazi destinati alla formazione e sperimentazione;
- l'impianto produttivo di Prato, compresa l'area di ampliamento, è classificato dal PRG vigente come Zona D9 - Per grandi impianti industriali (art. 79 della NTA del PRG) e individuato come "Grande impianto industriale Corghi spa di Prato"; gli edifici oggi esistenti, comprensivi di fabbricato produttivo, di palazzina spogliatoi e servizi per dipendenti e di palazzina uffici, per complessivi 18.374 mq, sono stati realizzati in attuazione del Piano Particolareggiato denominato Comparto 123 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11/2003;
- con l'applicazione dell'indice edificatorio vigente previsto dall'art. 79 della NTA del PRG, nel Comparto 123 risulterebbero ad oggi ancora realizzabili circa 17.000 mq; a fronte di ciò, il progetto in esame prevede per il nuovo fabbricato in ampliamento una superficie complessiva pari a circa 22.000 mq, con una differenza tra l'indice edificatorio attualmente ammesso dal PRG e la proposta progettuale pari a circa 5.000 mq;
- oggetto della Variante urbanistica è la modifica dell'art. 79 delle NTA del PRG, dove al punto C, che viene ridenominato "Grande impianto industriale Corghi spa - Corim srl - Nexion spa - di Prato", si prevede di introdurre uno specifico punto dove vengono riportati i parametri specifici di cui al Procedimento Unico art. 53 della L.R. 24/2017 in esame che disciplinano la realizzazione degli interventi in progetto;

- nel Rapporto ambientale (elaborato AMB.01), aggiornato a seguito delle integrazioni richieste dagli Enti, dove sono riprese anche considerazioni e valutazioni contenute negli elaborati specialistici redatti per il progetto, si evidenzia che:
 - in riferimento a possibili soluzioni alternative, l'area dello stabilimento di Prato è risultata preferibile in quanto già interamente a destinazione produttiva nello strumento urbanistico vigente e dotata dei principali requisiti richiesti dall'Azienda per il proprio hub logistico (dimensione, infrastrutturazione e strategicità localizzativa) per la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei flussi logistici tra le varie sedi esistenti;
 - in riferimento a mobilità e traffico:
 - > l'ingresso allo stabilimento avviene dalla rotatoria esistente su via Dinazzano direttamente collegata alla SS 468;
 - > l'intervento non comporta un aumento del traffico pesante indotto a livello generale ma solo a livello locale nell'area industriale di Prato; attualmente la maggior parte dei prodotti del gruppo Nexion vengono stoccati e spediti dallo stabilimento di via Carpi, vicino al centro abitato di Correggio, la realizzazione dell'intervento permetterà di spostare il traffico nella zona industriale di Prato, ottimizzando nel complesso la logistica dei trasporti;
 - > l'attuale traffico indotto dallo stabilimento di Prato in termini di mezzi pesanti è pari a circa 517 mezzi al mese, di cui 420 adibiti ad operazioni di carico e 97 ad operazioni di scarico, ciò equivale a circa 25 mezzi/giorno di cui 20 per il carico e 5 per lo scarico; il picco massimo di mezzi pesanti in un giorno (28 mezzi per il carico e 14 per lo scarico) si verifica solitamente a inizio e fine mese. Con l'intervento in progetto si prevede un aumento del traffico pesante fino a raggiungere un totale complessivo (esistente + ampliamento) di circa 664 mezzi al mese, di cui 420 per le operazioni di carico e 244 per le operazioni di scarico, che equivale a circa 32 mezzi/giorno di cui 20 per il carico e 12 per lo scarico. Il picco massimo di mezzi pesanti in un giorno sarà di circa 28 per il carico e 14 per lo scarico;
 - > complessivamente, a livello locale, il traffico medio giornaliero pesante attratto dallo stabilimento (esistente + ampliamento) aumenterà rispetto allo stato attuale di circa il 28% (da 25 a 32 mezzi/giorno). Rispetto al traffico che interessa la SS 468 pari a circa 21.000 mezzi pesanti al mese (rilevato presso la postazione n. 620 del Sistema di Monitoraggio regionale dei flussi di Traffico Stradali (MTS) dell'Emilia-Romagna, situata in prossimità dello stabilimento Nexion), si prevede un aumento di circa 147 mezzi pesanti al mese, ovvero un incremento pari allo 0,7%, corrispondenti sostanzialmente al numero dei camion navetta in servizio tra le sedi aziendali. A tal proposito nel Rapporto ambientale è contenuta una tabella nella quale è riportato il numero di mezzi pesanti in entrata/uscita dallo stabilimento di Prato allo stato attuale e allo stato di progetto, con indicate la tipologia dei mezzi, la loro provenienza e le uscite autostradali di riferimento; nella tavola 17 "Individuazione sedi funzionali con indicazione dei collegamenti" sono riportate le sedi aziendali e i percorsi stradali da/per i caselli autostradali;
 - > per quanto riguarda il traffico di veicoli leggeri, nel nuovo ampliamento sarà prevista la presenza di 24 dipendenti (14 operai e 10 impiegati), di cui 19 in trasferimento dalla

sede di via Carpi e 5 di nuova assunzione; considerando cautelativamente un mezzo per dipendente, in prossimità del comparto si prevede un aumento del traffico indotto leggero di 24 mezzi al giorno, di cui 19 già precedentemente diretti allo stabilimento di via Carpi;

- in riferimento al sistema idrico, non si prevede un aumento dei fabbisogni ad uso industriale; l'unico nuovo utilizzo idrico è costituito dagli usi civili (servizi igienici), a cui si aggiungono gli usi irrigui e l'alimentazione antincendio, il cui approvvigionamento sarà da acquedotto; in proposito si richiamano anche i contenuti della "Relazione approvvigionamento idrico e valutazione acque reflue e di dilavamento" di seguito richiamata;
 - in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), nelle Mappe di pericolosità idraulica l'area di intervento per quanto riguarda il Reticolo secondario di pianura rientra tra le aree P2-M "Alluvioni poco frequenti"; per quanto riguarda l'invarianza idraulica, come riportato anche nella "Relazione idraulica", il volume di laminazione esistente risulta già dimensionato per l'intero Comparto 123 (lotto privato + aree di cessione, per totali 100.935 mq) tenendo conto della massima potenzialità edificatoria del lotto e della limitazione di portata uscente imposta dal Consorzio di Bonifica (20 l/s ha); l'invaso di laminazione è costituito sia dal canale lungo il confine est (2.294 mc) che dall'area in prossimità dei parcheggi di cessione esistenti (785 mc) per un volume complessivo di 3.079 mc;
 - per migliorare l'inserimento visivo e paesaggistico del complesso aziendale, si prevede l'ispessimento dell'esistente filare alberato di pioppi cipressini posto lungo il perimetro mediante la piantumazione di 48 nuovi pioppi; nelle aree verdi interne è prevista la piantumazione di 13 frassini e 10 carpini, oltre alla messa a dimora di arbusti e piante tappezzanti, analogamente alla parte esistente, le rimanenti aree non interessate dalle costruzioni e dalla viabilità interna saranno sistemate a prato; per incrementare l'ombreggiamento dei parcheggi è stato aumentato il numero di alberi sul versante nord-ovest (Tavola 7s e Tavola 7v);
- nella "Relazione approvvigionamento idrico e valutazione acque reflue e di dilavamento" si evidenzia che:
- non sono presenti e non sono previsti prelievi idrici da acque sotterranee; a riguardo nella Relazione si precisa che in passato è stato effettuato un tentativo, autorizzato, per realizzare un pozzo, successivamente sospeso per la mancata disponibilità della necessaria quantità di acqua a profondità accettabili; per l'irrigazione delle aree verdi si è inizialmente provveduto con acqua trasportata mediante autobotti, mentre attualmente il Consorzio di Bonifica è garantito l'approvvigionamento autorizzato di acqua dal canale posto ad est;
 - per quanto riguarda le reti fognarie:
 - > la rete fognaria di raccolta delle acque bianche provenienti dalla copertura del nuovo fabbricato e dai piazzali impermeabili sarà collegata alla rete esistente, già dimensionata e adeguata allo scopo; l'attuale rete acque bianche scarica nel canale situato ad est collegato alla rete dei canali di bonifica, già presente prima della

- realizzazione del Comparto 123 e di tutta l'area oggetto di intervento, che riceve anche le acque delle aree agricole e industriali poste a sud dell'autostrada A1 e della linea ferroviaria AV e le acque delle stesse due linee, autostradale e ferroviaria;
- > in attuazione del Piano Particolareggiato del Comparto 123 sono state realizzate sia le vasche di laminazione che l'adeguamento del canale ad est;
 - > non sono previste, né allo stato attuale né allo stato futuro di progetto, attività svolte all'esterno che possano comportare dilavamento di sostanze inquinanti;
 - > le acque provenienti dai servizi igienici saranno collegate alla pubblica fognatura acque nere esistente;
- nella "Relazione tecnica sul fabbisogno energetico" si evidenzia che:
 - o sulla copertura del nuovo fabbricato il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico da 1.025 kWp a cui si aggiungono 13,2 kWp dell'impianto che verrà installato sulla nuova palazzina uffici;
 - o è stato approssimativamente calcolato il fabbisogno energetico aziendale complessivo sulla base dei consumi attuali misurati dal fornitore (Gruppo HERA) in un periodo di 12 mesi, riscontrando allo stato attuale consumi elettrici pari a circa 1.314.765 KWh nel periodo estivo e circa 1.292.613 KWh nel periodo invernale; allo stato di progetto (esistente + ampliamento) sono stati stimati consumi totali pari a 1.916.916 kWh nel periodo estivo e 2.697.627 kWh nel periodo invernale, con un fabbisogno energetico aziendale complessivo (esistente + ampliamento) indicativamente pari a 4.614.543 KWh annui; non sono previsti consumi di gas metano essendo gli impianti termici/di climatizzazione costituiti da pompe di calore;
 - o complessivamente nella Relazione è stimata una produzione indicativa di energia da fonte rinnovabile con una copertura pari al 70% dell'incremento di fabbisogno energetico elettrico associato all'ampliamento in progetto; in considerazione delle limitazioni poste dai Vigili del Fuoco, il numero di pannelli necessario per la potenza del generatore fotovoltaico copre quasi interamente lo spazio utile della copertura; il dimensionamento dell'impianto a fonte rinnovabile e la progettazione del sistema edificio-impianto rispettano i requisiti minimi previsti dalla vigente normativa sull'efficienza energetica dei nuovi edifici;
 - o il contributo diretto in termini di emissioni di CO₂ evitate è calcolato pari a circa 675.000 kg/anno;
 - o nelle note fornite con le integrazioni si precisa che è stata valutata la possibilità di posizionare pannelli fotovoltaici anche sulla copertura dell'edificio esistente, al momento non considerata perché la presenza di shed consentirebbe un'installazione ridotta;
 - dalla Relazione tecnica di progetto attestante la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia degli edifici e dei relativi impianti termici (elaborato 2023-153-L10) emerge che nei parcheggi si prevede l'installazione di un punto di ricarica per veicoli elettrici e 27 predisposizioni all'allaccio per l'installazione di infrastrutture elettriche;

- nella “Valutazione previsionale di impatto acustico” si evidenzia che:
 - o ai sensi della classificazione acustica del territorio comunale, l’area ricade in classe V “aree prevalentemente industriali”, con limiti acustici assoluti pari a 70 dBA diurni e 60 dBA notturni;
 - o il recettore sensibile maggiormente interessato alla rumorosità indotta dal futuro insediamento è individuato nel fabbricato abitativo ubicato a nord-ovest in via Dinazzano che rientra in classe V;
 - o sono state effettuate rilevazioni fonometriche per caratterizzare la situazione acustica allo stato attuale e sono state svolte elaborazioni al fine di valutare in via previsionale i livelli sonori a seguito dell’ampliamento in progetto; dalle analisi è emerso il rispetto dei limiti acustici di legge ed il rispetto del criterio differenziale;
- nel Rapporto ambientale è infine riportata una sintesi schematica delle interferenze tra il progetto in esame e le diverse componenti ambientali interessate, con le azioni di miglioramento già previste dal progetto stesso, riferite in particolare al rumore, all’inserimento paesaggistico dell’intervento e agli aspetti energetici; è infine proposto un piano di monitoraggio che prevede il controllo di alcuni parametri (consumo di suolo, energia, piantumazioni) utili a verificare, nel tempo, l’impatto dell’opera sull’ambiente.

Visti gli allegati pareri espressi sia in riferimento al progetto che alla variante urbanistica:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0031332 del 19/02/2024; parere favorevole a condizione che venga recepito quanto segue:
 - “1. Prima di iniziare le attività previste nell’ampliamento in progetto si dovranno aggiornare/integrare gli atti relativi all’AUA rilasciata con Det-Amb. n. 5588/2023, presentando la documentazione necessaria ad ARPAE SAC di Reggio Emilia. In particolare, si dovranno fornire i seguenti approfondimenti:*
 - a) relazione tecnica sulla gestione dei piazzali e delle operazioni di carico/scarico al fine di verificare le condizioni necessarie per evitare dilavamenti di sostanze idro-inquinanti e di valutare l’adozione di eventuali sistemi di raccolta/trattamento delle acque di prima pioggia, in conformità alle specifiche norme regionali DGR n. 286/2005 e DGR n. 1860/2006;*
 - b) premesso che l’AUA dello stabilimento esistente autorizza uno scarico in acque superficiali composto dalle acque di prima pioggia della zona di raccolta rifiuti e dalle acque di lavaggio di alcune macchine di lavorazione; considerato quanto è emerso dalla conferenza dei servizi ove la ditta ha dichiarato di smaltire queste acque di lavaggio come rifiuti, occorre un riesame complessivo dell’AUA con l’aggiornamento degli elaborati relativi alle fognature ed alle vasche di raccolta delle acque reflue, verificando le modifiche previste alla tipologia ed ai recapiti degli scarichi anche a seguito del nuovo progetto.*

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 7/10

2. I rifiuti del cantiere previsto nell'area in oggetto dovranno essere raccolti e smaltiti nel rispetto delle specifiche disposizioni normative (es. utilizzo di contenitori idonei, selezione/separazione e corretto conferimento dei rifiuti destinati al recupero)

3. Nella fase di cantiere delle opere in progetto si dovranno adottare gli accorgimenti necessari per ridurre l'impatto verso le zone circostanti e per garantire il contenimento delle emissioni di polveri e di rumore (es. bagnatura delle aree polverose, utilizzo di attrezzature idonee, riduzione degli orari delle lavorazioni rumorose, etc.) nel rispetto delle norme ambientali vigenti”;

- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2024/0017456 del 06/02/2024; parere favorevole condizionato al rispetto di prescrizioni in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2024U0001742 del 20/02/2024; parere favorevole nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nell'allegato permesso allo scarico delle acque meteoriche nell'Arginello di Prato rilasciato il 18/04/2001 dal Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia-Secchia con prot. n. 2840;
- IRETI, prot. n. RT015314-2023-P del 16/11/2023, ad esito favorevole di fattibilità. Per quanto riguarda la fognatura, nel parere si rimanda al precedente parere 574/P del 2009 di approvazione con prescrizioni del progetto delle opere fognarie a servizio del Comparto 123 e si precisa inoltre che *“se l'impermeabilizzazione prevista con l'attuale intervento risulta in linea con le previsioni alla base del dimensionamento delle opere idrauliche generali, così come l'apporto previsto di acque reflue, il parere è favorevole. Qualora siano originati scarichi diversi dai domestici di classe A del vigente Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione, si dovrà fare istanza di AUA ai sensi delle normative vigenti”*;
- Snam Rete Gas spa, Centro di Reggio Emilia, prot. n. 398 del 02/11/2023; parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'opera. Nel parere si segnala la presenza della fascia di servitù del metanodotto Correggio - Villa Masone Dn 300 che prevede specifici obblighi, tra cui quello di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a 10 metri dall'asse della tubazione e di mantenere a terreno agrario la fascia asservita, nonché il rispetto delle norme di sicurezza vigenti in materia;
- Comando Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, Ufficio Prevenzione Incendi, prot. n. 19344 del 16/11/2023; parere favorevole con specifiche prescrizioni;
- Aeronautica Militare, Comando 1^a Regione Aerea, prot. n. 25270 del 10/11/2023; Nulla Osta relativamente agli aspetti demaniali di interesse all'esecuzione degli interventi in progetto.

Dato atto che:

- durante il periodo di pubblicazione e deposito a seguito di avviso sul BURERT n. 309 dell'08/11/23, lo Sportello Unico per le Imprese non ha ricevuto osservazioni relativamente al Procedimento Unico art. 53 LR n. 24/2017 in oggetto, come dato atto dallo stesso Sportello Unico nella nota prot. n. 917 del 11/01/2024, acquisita agli atti al prot. n. PG/2024/4805 del 11/01/2024.

Tutto ciò premesso si propone alla Provincia di Reggio Emilia di approvare la seguente conclusione dell'istruttoria:

- ai fini dell'approvazione del progetto di ampliamento di capannone industriale, da utilizzare come hub logistico, da parte dell'azienda Nexion spa, in via Dinazzano, località Prato, in Comune di Correggio, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, nell'ambito del Procedimento unico di cui all'art. 53, comma 1, lettera b) della LR n. 24/2017, stante le informazioni disponibili agli atti alla data odierna, non sono attesi effetti ambientali negativi significativi a condizione che sia rispettato quanto segue:
 1. nelle successive fasi attuative dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0031332 del 19/02/2024;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2024/0017456 del 06/02/2024;
 - Snam Rete Gas spa, Centro di Reggio Emilia, prot. n. 398 del 02/11/2023;
 - Comando Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, Ufficio Prevenzione Incendi, prot. n. 19344 del 16/11/2023;
 - IRETI, prot. n. RT015314-2023-P del 16/11/2023;
 - Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2024U0001742 del 20/02/2024;
 2. al fine di migliorare la sostenibilità ambientale dell'intervento:
 - ai fini dell'uso razionale della risorsa idrica si chiede di prevedere strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad es. per irrigazione aree verdi);
 - vista la collocazione dell'area di intervento entro la Zona di Protezione dall'inquinamento luminoso dell'osservatorio astronomico di Scandiano (Tavola P2 del PTCP e art. 93 delle Norme di attuazione), si chiede di progettare gli impianti di illuminazione esterni con particolare attenzione al risparmio energetico e al contenimento dell'inquinamento luminoso secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia (LR n. 19/2003 e successive direttive e circolari esplicative);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 9/10

3. si ricorda che, a seguito della realizzazione degli interventi in progetto, l'Azienda dovrà inviare ad ARPAE SAC, attraverso il portale telematico regionale "Accesso Unitario", un aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale in essere, come richiesto anche da ARPAE, APA Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, con parere prot. n. PG/2024/0031332 del 19/02/2024.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5 – 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pag. 10/10

Pratica N°40707/2023

Allo **SUAP di Correggio** - c.a. Roberta Daolio

Pec: suap.correggio@cert.provincia.re.it

Al **Comune di Correggio**

c.a. Arch. Federica Vezzani

Pec: correggio@cert.provincia.re.it

e p.c. **ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni**
di Reggio Emilia - c. a. Lorena Franzini

Oggetto: Prat.Suap N.64/23 - Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della L.R. N.24/2017 relativo al progetto di ampliamento ad uso magazzino e logistica per lo stabilimento **Nexion Spa** (proprietà CORIM Srl) in via Dinazzano - loc. Prato - Correggio.

Visti gli atti relativi all'azienda in oggetto, con particolare riferimento all'AUA con atto ARPAE SAC - Det-Amb. N.3855/2018 e successiva modifica Det-Amb. N.5588/2023

Visto quanto indicato negli elaborati allegati all'istanza in oggetto e nelle successive integrazioni pervenute con nota SUAP prot. PG/23491 del 6/2/2024

Considerata la necessità di aggiornare/integrare gli atti relativi all'AUA sopra citata in relazione alle modifiche previste nel progetto in esame (ampliamento modifica rete fognaria e aumento traffico indotto)

Ciò premesso, si esprime **parere favorevole** all'istanza in oggetto a condizione che venga recepito quanto specificato nei punti successivi:

1. Prima di iniziare le attività previste nell'ampliamento in progetto si dovranno aggiornare/integrare gli atti relativi all'AUA rilasciata con Det-Amb. N.5588/2023, presentando la documentazione necessaria ad ARPAE SAC di Reggio Emilia. In particolare, si dovranno fornire i seguenti approfondimenti:

a) relazione tecnica sulla gestione dei piazzali e delle operazioni di carico/scarico al fine di verificare le condizioni necessarie per evitare dilavamenti di sostanze idro-inquinanti e di valutare l'adozione di eventuali sistemi di raccolta/trattamento delle acque di prima pioggia, in conformità alle specifiche norme regionali DGR N.286/2005 e DGR N.1860/2006.

b) Premesso che l'AUA dello stabilimento esistente autorizza uno scarico in acque superficiali composto dalle acque di prima pioggia della zona di raccolta rifiuti e dalle acque di lavaggio di alcune macchine di lavorazione; considerato quanto è emerso dalla conferenza dei servizi ove la ditta ha dichiarato di smaltire queste acque di lavaggio come rifiuti, occorre un riesame complessivo dell'AUA con l'aggiornamento degli elaborati relativi alle fognature ed alle vasche di raccolta delle acque reflue, verificando le modifiche previste alla tipologia ed ai recapiti degli scarichi anche a seguito del nuovo progetto.

2. I rifiuti del cantiere previsto nell'area in oggetto dovranno essere raccolti e smaltiti nel rispetto delle specifiche disposizioni normative (es. utilizzo di contenitori idonei, selezione/separazione e corretto conferimento dei rifiuti destinati al recupero)
3. Nella fase di cantiere delle opere in progetto si dovranno adottare gli accorgimenti necessari per ridurre l'impatto verso le zone circostanti e per garantire il contenimento delle emissioni di polveri e di rumore (es. bagnatura delle aree polverose, utilizzo di attrezzature idonee, riduzione degli orari delle lavorazioni rumorose, etc.) nel rispetto delle norme ambientali vigenti.

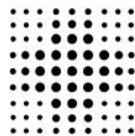
Cordiali Saluti

Il Tecnico ARPAE
Ghizzoni Giuseppe

Il Responsabile di Funzione
del Presidio ARPAE di Novellara
Claudio Gianolio Lopez

documento firmato digitalmente, secondo le norme vigenti

E
COMUNE DI CORREGGIO
Protocollo N.0003209/2024 del 06/02/2024



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Dipartimento di Sanità Pubblica

Direzione

**Al Responsabile dello
SUAP di CORREGGIO**

OGGETTO : Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n° 24/2017 per ampliamento capannone industriale esistente da utilizzare come hab logistico da parte della Ditta Nexion s.p.a. da realizzarsi in via Dinazzano Loc. Prato nel Comune di Correggio.

Valutato che trattasi di richiesta di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. n° 24/2017 per ampliamento capannone industriale esistente da utilizzare come hab logistico da parte della Ditta Nexion s.p.a. da realizzarsi in via Dinazzano Loc. Prato nel Comune di Correggio.

Vista e valutata la documentazione allegata;

Vista quanto emerso dalla conferenza di servizi del 21/11/2023 e del 26/01/2024.

Valutate le integrazioni pervenute a questi uffici in data 11/01/2024 prot. N. 4443.

Si comunica che la pratica è conforme alle seguenti condizioni :

1. dovranno essere individuati e segnalati i percorsi interni prendendo in considerazione: divieti, sensi unici, spazi di manovra, zona di passaggio misto carrelli/operatori, vie di esodo, zone di stoccaggio materiali ecc.. Tali percorsi dovranno essere privi di buche, dislivelli e pendenze in modo da evitare potenziali rischi di ribaltamento dei carrelli.
2. Gli edifici devono rispondere ai requisiti di stabilità e solidità previsti dal punto 1.1.1 di cui all'allegato IV del Dlgs 81/08 (art. 63).
3. "La temperatura nei locali di lavoro deve essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori come indicato dall'art.63 comma 1 del Dlgs 81/08 dell'allegato IV.
4. i servizi igienici privi di areazione ed illuminazione diretta dovranno essere dotati di aspirazione forzata dell'aria tale da garantire un ricambio di 8 vol/h se in continuo oppure 20 vol/h se collegata all'accensione della luce e mantenuta per almeno 3 minuti dopo lo spegnimento della stessa.
5. In merito alla zona di ricarica alle batterie al litio si raccomanda quanto segue:

Dipartimento Sanità Pubblica
Via Amendola,2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.457 – Fax +39.0522.335.460
info.dsp@ausl.re.it
sanitapubblica@pec.ausl.re.it

Sede Legale: Via Amendola,2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205
C.F. e Partita IVA 01598570354
www.ausl.re.it



- Scegliere un'area a basso transito di veicoli o installare delle barriere di protezione per i carrelli posti in carica. Non collocare le aree di ricarica e le aree di parcheggio nelle vie di esodo.
- Non sistemare il caricabatterie in un ambiente piccolo e chiuso privo di ricambio dell'aria.
- Evitare di installare le aree di ricarica in ambienti molto polverosi o molto umidi.
- Il pavimento, le pareti e il soffitto dovrebbero essere in materiale ignifugo.
- Non collocare le aree di parcheggio e di ricarica adiacenti a stoccaggi di materiali infiammabili o combustibili.
- Il carica batterie deve poter essere scollegato dalla rete di alimentazione tramite un interruttore sezionatore possibilmente a "distanza".
- Mantenere una distanza tra carrello di almeno 3 metri per avere lo spazio di manovra per l'utilizzo di estintori e trasporto verso l'esterno.

Si ricorda che:

1. in merito alla sicurezza relativa alle cadute dall'alto (coperture) ci si dovrà attenere alla DGR 699/2015 "Nuovo atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile ai sensi dell'art. 6 della L.R.02/03/2009 e dell'art. 16 della L.R. 24/03/2000 n. 20". **In particolare l'accesso alla copertura deve essere di tipo permanente e garantire il passaggio degli operatori e della attrezzatura da lavoro.**

2. nel sito di seguito riportato, <https://salute.regione.Emilia-Romagna.it/prp/aree-tematiche/sicurezza-e-salute-in-ambiente-di-vita-e-di-lavoro/buone-pratiche> , si possono osservare le Buone Pratiche redatte dalla regione Emilia Romagna da applicare al comparto Logistica di cui all'oggetto, nello specifico del Piano di Prevenzione 06 sono presenti 3 documenti da prendere in esame per la realizzazione di sicure scafallature e della movimentazione dei mezzi interna ed esterna nonché l'eventuale movimentazione manuale dei carichi.

Distinti Saluti.

Il Tecnico del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(T. di P. Cinzia Camurri)

Il Direttore F.F. del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
(Dott.ssa Eufemia Bisaccia)



CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359
protocollo@pec.emiliacentrale.it

Spettabile
Sportello Unico per le Imprese
Back Office dei Comuni Associati

suap.correggio@cert.provincia.re.it

Rif. seg 42202

Oggetto: Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 co.1 lettera b) della L.R.24/2017 per intervento di ampliamento di capannone industriale esistente, da utilizzare come hub logistico da parte dell'azienda Nexion Spa, in variante alla pianificazione urbanistica vigente.

Premesso che:

- Lo Sportello Unico per le Imprese Back Office dei Comuni Associati con nota SUAP 64/23 – protocollo Comune di Correggio 0026547/2023 del 18/10/2023 ha richiesto l'espressione di parere di competenza o di eventuali richieste di integrazioni nell'ambito della procedura in oggetto,
- l'area oggetto di intervento ricade all'interno del bacino scolante del Cavo Arginello di Prato, cavo di scolo in gestione allo Scrivente ente,
- lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dell'insediamento attualmente esistente e dell'ampliamento in progetto, attualmente oggetto di valutazione, è stato autorizzato precedentemente dal Consorzio di Bonifica con nota prot.n. 2840 del 18/04/2001 – nulla osta prot.n. 21421/Correggio, che si allega alla presente;

Considerato che:

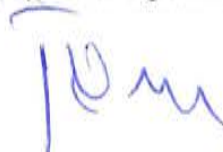
- il progetto di ampliamento oggetto di presentazione non introduce modifiche, per quanto attiene agli aspetti di rilevanza idraulica di competenza, alle previsioni progettuali già oggetto di valutazione da parte dello scrivente Consorzio e di rilascio del nulla osta richiamato in premessa;
- le opere idrauliche relative al sistema di drenaggio delle acque meteoriche con specifico riferimento a volumi di laminazione (dimensionati per limitare la portata allo scarico a 20 l/s/ha di superficie territoriale e volume pari a 3.079 mc), elementi di limitazione idraulica della portata in uscita dal comparto e opere di collettamento della portata meteorica laminata su Cavo Arginello di Prato sono stati realizzati in conformità alle prescrizioni autorizzative riportate nell'atto richiamato in premessa;

tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si conferma assenso all'intervento di ampliamento rinnovando le indicazioni e prescrizioni riportate nel nulla osta allegato.

Per ogni informazione tecnica, si prega di contattare l'Ing. Ada Francesconi – 0522 443120 – afrancesconi@emiliacentrale.it

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Domenico Turazza

(firmato digitalmente)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'D. Turazza', with a horizontal line above the first part of the signature.



PROT. N. **№ 2840**

SP/LP

RIF. N. --- del 05.01.01

N 21421 / CORREGGIO

18 APR. 2001

Reggio Emilia,

Spett.

CORIM S.p.A.

C/o

Centro Cooperativo di Progettazione

Via Lombardia, 7

42100 REGGIO EMILIA

Oggetto: Permesso scarico acque pluviali nell'Arginello di Prato nella località omonima di Correggio.

Con riferimento alla sopraindicata domanda diretta ad ottenere il consenso alla costruzione, nel Cavo in oggetto, di uno scarico di acque pluviali di scolo provenienti dal nuovo comparto di Iniziativa Pubblica n° 123 in via di urbanizzazione di proprietà di codesta ditta, si comunica che questo Consorzio, a' sensi e per gli effetti dell'art. 138 del R.D. 8 maggio 1904 n. 368, concede il richiesto permesso sotto l'osservanza delle seguenti norme e prescrizioni:

- 1) Lo scarico dovrà essere eseguito a totali spese della ditta sotto la sorveglianza del guardiano consorziale che, dalla ditta stessa, sarà tempestivamente avvertito dell'esecuzione dei lavori.
- 2) L'opera sarà costituita da una tubazione in c.a. del Ø di mm. 800 sfociante nella sponda in sinistra idraulica dell'Arginello di Prato subito a monte della Strada Provinciale n° 29 Gavassa San Martino. Lo scarico si immetterà direttamente nella spallatura del ponte a servizio della strada suddetto. La quota di fondo dello scarico, i particolari costruttivi dell'opera e la data di inizio lavori saranno indicati in luogo dal personale del Consorzio.
- 3) Prima di immettersi nell'Arginello di Prato, le meteoriche dovranno essere raccolte in una vasca di laminazione da realizzarsi a est dell'urbanizzazione avente una capienza di mc. 1354.
- 4) La ditta dovrà provvedere all'immediato ripristino della sponda e zona di rispetto del cavo con tombamento degli scavi, pilonamento del terreno, successivo ricarico delle bassure e semina delle pertinenze a prato permanente.
- 5) Lo scarico dovrà convogliare le normali acque di scolo meteorologiche con esclusione di quelle luride o contenenti materie galleggianti.
- 6) Il lavoro si intenderà eseguito a rischio e pericolo dell'utente, al quale, a norma dell'art. 140 del citato decreto, spetterà pure la manutenzione delle opere autorizzate.
- 7) Il permesso è accordato con carattere di precarietà e con l'obbligo da parte della ditta, di imporre agli aventi causa nella proprietà dell'area tutti gli oneri conseguenti.
- 8) Il Consorzio declina ogni e qualsiasi responsabilità derivante da difficoltà di scarico delle acque o da eventuali azioni di rigurgito in caso di piena del Cavo provocate da eventi meteorici eccezionali.

Prima di dare esecuzione ai lavori, codesta ditta dovrà ritornare al Consorzio l'allegata copia del presente permesso debitamente sottoscritta per accettazione.

Distinti saluti.


IL PRESIDENTE
(dott. Gianfranco Poncemi)

Per accettazione

e p.c.

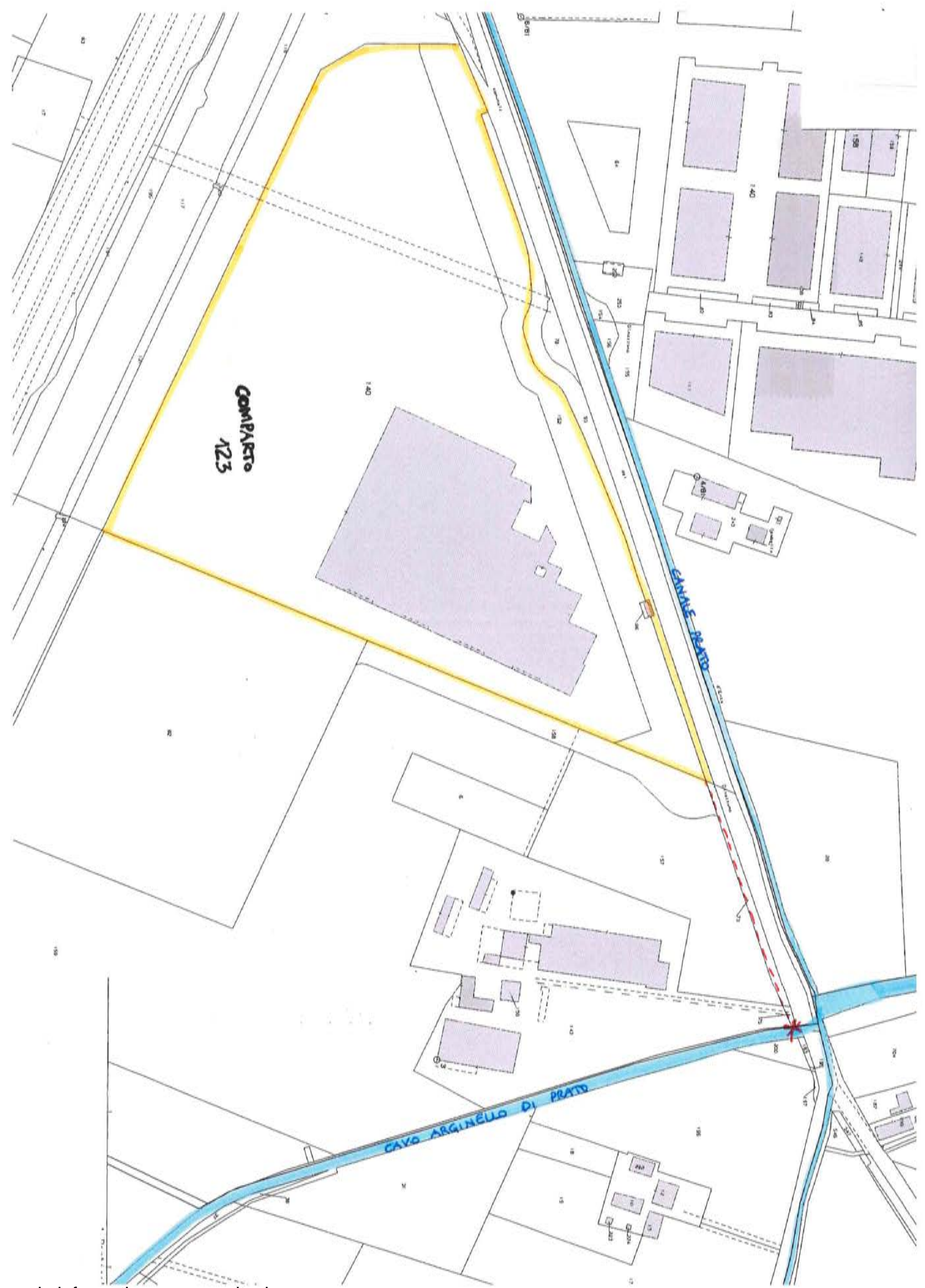
Al Settore Gestione Canalizzazioni
Sede



Al Settore Tecnico Centrale
Sede

/lp

per informazioni contattare : geom. Piccinini tel. 0522/443244 e-mail lpiccinini@bpms.re.it



Parma 16/11/2023
Prot. RT015314-2023-P

Spett.li
SUAP Correggio
suap.correggio@cert.provincia.re.it
ATERSIR
dgersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: ampliamento capannone esistente Corim Correggio.

Relativamente all'oggetto, esaminata la documentazione di progetto disponibile, si esprime parere favorevole di fattibilità.

Per quanto riguarda la fognatura, si rimanda al nostro precedente parere 574P con prescrizioni. Se l'impermeabilizzazione prevista con l'attuale intervento risulta in linea con le previsioni alla base del dimensionamento delle opere idrauliche generali, così come l'apporto previsto di acque reflue, il parere è favorevole.

Qualora siano originati scarichi diversi dai domestici di classe A del vigente Regolamento del servizio di Fognatura e Depurazione, dovrà fare istanza di AUA ai sensi delle normative vigenti.

Tale parere ha validità di dodici mesi dalla data di rilascio e, decorso tale termine, dovrà essere presentata a Ireti nuova richiesta di emissione.

Per eventuali chiarimenti, è possibile contattare l'Ing. Giuliano Scaravelli telefonicamente (348-7718651) o tramite posta elettronica (Giuliano.Scaravelli@ireti.it).

Distinti saluti.

UO Pianificazione Operativa, Reporting e Permessi

Il Responsabile

Ing. Fabio Bignone

Scaravelli

IRETI S.p.A.

Sede legale:

Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,

C.F. 01791490343

Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.

REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246

Reggio Emilia 27.5 2009

Spett.
Corim Spa
Via Toscanini, 16
42015 Correggio (RE)

Protocollo N. 16139

Segreteria: Servizi Tecnici Territoriali – Funzione
Progettazione esecutiva - S08/008-U01
S11/000-S14/000

Ns.Rif. RE200911058

Vs. rif. 02/04/2009

Oggetto: Parere 574/P – Approvazione progetto
opere fognarie a servizio del PP123 in
Comune di Correggio.

Con riferimento alla richiesta del 02.04.2009, (in ns. atti al prot. n. 11058 del 09.04.2009), presentata dall'ing. Andrea Lombardini, in nome e per conto di Corim Spa con sede in via Toscanini 16 in Comune di Correggio, titolare dell'intervento Piano particolareggiato PP 123, in località Prato, in Comune di Correggio, ed avente per oggetto:

- approvazione del progetto delle opere fognarie da eseguire a servizio dell'intervento;
- allacciamento dello scarico acque reflue provenienti dall'intervento alla rete fognaria pubblica;

VISTA la documentazione presentata, costituita da:

- Relazione (relativa alla variante delle opere di urbanizzazione del comparto pp123)
- Relazione idraulica (integrazione della relazione sulle fognature relativa alla variante delle opere di urbanizzazione del comparto pp123)
- Tav. 5v – Pianta fognature bianche e nere
- Tav. 7 – Pianta fognature bianche e nere

RICHIAMATO il ns. precedente parere rilasciato in fase urbanistica relativamente al P.P.123 in oggetto (prot. 44367 del 29.10.2004) le cui integrazioni richieste si reputano soddisfatte con la documentazione presentata, si premette che:

- La natura e funzionalità delle opere fognarie di urbanizzazione da realizzare a servizio del comparto, che si configurano come allacciamenti a esclusivo servizio del comparto stesso e di quello adiacente, non sono riconducibili e caratterizzabili ad un contesto urbano più generale di reticoli fognari pubblici e, per le sole acque meteoriche, costituiscono tratti di monte recapitanti su reti e/o riceventi di natura giuridica e gestione privata e/o condominiale, e/o di altri Enti. Per tali motivi è auspicabile che la gestione delle reti rimanga in carico agli effettivi fruitori delle opere, ancorché siano assoggettabili in tutto o in parte a cessione gratuita al Patrimonio Comunale nell'ambito delle opere di urbanizzazione;
- Le opere autorizzate con la presente sono solo e soltanto quelle relative al comparto PP123. Essendo già stato autorizzato, con parere del 04/06/2008 (ns. prot. 14527), all'utilizzo della vasca di laminazione prevista nel PP123 (ancorché sulla base di tavole progettuali differenti da quelle ora presentate) anche il vicino comparto PP149, subordinatamente all'esecuzione di opportune verifiche idrauliche, adeguamenti volumetrici e dei sistemi di regolazione delle portate rispetto a quanto realizzato dagli attuatori del comparto PP123, si evidenzia la necessità del coordinamento progettuale e temporale con le opere fognarie (rete bianca e invasi di laminazione) previste nel comparto adiacente, con particolare riguardo alle tempistiche di attuazione ed alle integrazioni infrastrutturali necessarie per il corretto funzionamento di entrambe le urbanizzazioni complessivamente da eseguirsi con le debite sottoscrizioni degli aventi diritto;
- Negli incontri avvenuti tra progettisti, tecnici comunali e la scrivente si è ribadita la necessità di laminare le acque dell'intera zona industriale al valore massimo di 1 l/s a seguito delle carenze idrauliche rilevate nelle attuali configurazioni della rete di valle.

Per quanto di sola competenza del Gestore del Sistema Fognario Provinciale ATO3 (come da convenzione approvata dall'Assemblea di ATO3 con atto 221/4 del 29.05.2003), e fatti salvi i pareri e le autorizzazioni degli Enti e soggetti competenti ed i diritti di terzi

**APPROVA IL PROGETTO OPERE FOGNARIE IN OGGETTO,
SUBORDINATEMENTE ALL'ATTUAZIONE
DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:**

- 1) Per quanto riguarda le portate nere ed il bilancio/verifica effettuato sui carichi attualmente esistenti nell'intera zona industriale di Prato afferente al collettore in PVC DN315 di via Dinazzano, dovranno essere rispettate le quantità scaricate previste nella relazione di calcolo, al fine di non superare il valore limite indicato nelle premesse. Qualora il numero degli addetti effettivamente presenti venga a superare i valori dichiarati in questa fase, saranno necessarie opere di laminazione come previsto in progetto, le quali dovranno essere preventivamente presentate ed autorizzate dalla scrivente.
- 2) Poiché gli scarichi delle acque meteoriche del comparto non vengono allacciati e recapitati alla pubblica fognatura, il Richiedente è tenuto a procurarsi i pareri, permessi, autorizzazioni e concessioni per gli scarichi e il relativo allacciamento del complesso sistema di collettamento acque meteoriche a servizio del PP123 al corpo idrico superficiale ricevente finale indicato (Cavo Arginello di Gavassa), richiedendoli agli Enti e/o alle ragioni proprietarie e/o aventi diritto e/o gestori ed agli aventi competenza e titolarità al rilascio, risultandone Enia non competente. Lo scarico terminale delle acque meteoriche di dilavamento da reti bianche con recapito in

acque superficiali è pure soggetto ad autorizzazione allo scarico da rilasciarsi da parte della Provincia, competente in tal senso per le relative forme di controllo.

- 3) In riferimento ai profili longitudinali di tav. n°5v, ferma restando la necessità di un ricoprimento adeguato a garantire l'integrità statica delle condotte, nei casi in cui ha luogo un cambiamento di diametro, i profili delle condotte andranno tracciati in modo da allineare i cieli delle condotte, al fine di evitare condizioni di funzionamento in pressione a seguito dell'innescio di profili di rigurgito dovuti ad immissioni laterali.
- 4) Relativamente alla tratta 17-5 delle acque bianche in area di cessione dovranno essere presentate al Gestore, prima dell'inizio dei lavori, le verifiche statiche in ordine alla tipologia e caratteristiche di resistenza delle tubazioni adottate, in relazione ai diametri, alle altezze di ricoprimento minime e massime, sia in fase di cantiere, sia in fase finale, con le quote del terreno di ricopertura, ai carichi mobili adottati, da esplicitare, alle sezioni delle trincee di scavo e dei rilevati di riporto, ai materiali impiegati per il rinfiacco, il rinterro e la ricopertura, alle loro modalità di compattazione e alla eventuale presenza di solette di ripartizione del carico.
- 5) Si consiglia di procedere correttamente alla verifica di tutto il complesso sistema di reti bianche e dispositivi di laminazione comuni tra PP 149 e PP 123 imponendo la situazione idraulica più gravosa nel canale ricevente e ricalibrando conseguentemente i volumi di invaso e livelli piezometrici, sia lungo il canale di raccordo, sia lungo il canale volano, sia a monte nelle reti fognarie dei comparti. Di conseguenza, ferme restando le responsabilità in capo a progettisti, committenti ed esecutori delle opere per come prospettate, nel caso di variazioni essenziali nel dimensionamento del sistema acque meteoriche derivanti dalle verifiche sopradette, per dispositivi non previsti, per diverse modalità di ricettività idraulica o per diverse condizioni di sicurezza contro le esondazioni o nel caso di ipotesi progettuali assunte alla base dei calcoli risultate incoerenti e/o difformi rispetto a quanto impartito, risulta opportuna la ripresentazione al Comune di nuovo progetto, in variante, preventivamente e preliminarmente al rilascio del titolo autorizzativo edilizio ed all'esecuzione di lavori.
- 6) Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche viene richiamata integralmente la "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 11.05.1999, n. 152)" e 18.12.2006, n. 1860 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia, in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005". A tal proposito, l'eventuale necessità del trattamento di dette acque, da valutarsi a cura dei progettisti in funzione delle caratteristiche dell'insediamento e/o in ottemperanza a specifiche prescrizioni di ARPA/AUSL, dovrà privilegiare impianti di trattamento in loco, onde non sovraccaricare idraulicamente la rete fognaria ricevente esterna al comparto e gestita da Enia.
- 7) Gli scarichi di eventuali piani interrati o seminterrati dei singoli fabbricati per i quali non sia effettivamente assicurato, in funzione delle quote geometriche e idrauliche del recapito, un sicuro funzionamento a gravità, dovranno essere idraulicamente disconnessi come funzionamento dai livelli idrici che si instaurano nelle reti fognarie esterne a mezzo di singoli impianti di sollevamento da ubicarsi in proprietà privata ed a gestione privata dell'utente. Gli impianti di sollevamento avranno caratteristiche di coerenza con le caratteristiche idrauliche delle aste stradali. Enia non risulta competente alla gestione degli impianti sopraccitati, né responsabile di danni conseguenti ad eventuali rigurgiti fognari dalle reti fognarie gestite.

- 8) I pozzetti di linea (ispezione e/o raccordo) delle reti fognarie per acque bianche e nere saranno preferibilmente del tipo in calcestruzzo armato prefabbricato, monolitico, o a elementi prefabbricati sovrapponibili, con garanzia di tenuta all'acqua nei giunti, a mezzo di elastomeri, plastomeri o altro materiale di tenuta. Il calcestruzzo impiegato per il confezionamento di tutti i pozzetti dovrà avere idonea classe di esposizione (almeno XA2), con particolare riferimento alla resistenza all'attacco dei solfati (impiego di cemento ad alta resistenza ai solfati) e ai copriferri. La sezione dei pozzetti sarà preferibilmente circolare, con diametro interno non inferiore a DN 800 e/o 1000 mm, o a sezione quadrata con dimensioni utili interne non inferiori a 80 cm x 80 cm, comunque adeguati alle esigenze (dimensioni delle tubazioni da raccordare e profondità di posa delle stesse). Per mantenere la continuità di scorrimento con le tubazioni, e limitare le perdite di carico per accidentalità, il fondo dei pozzetti dovrà essere sagomato con canalette semicircolari o a U, e relative banchine laterali, raccordate alle varie direzioni incidenti e defluenti, con imbocchi e guarnizioni idonee a ricevere l'innesto delle tubazioni. In concomitanza di variazioni di diametro in aumento delle tubazioni risulta preferibile procedere allineando i cieli delle tubazioni. Tutti i pozzetti, i manufatti ed eventuali tubazioni in calcestruzzo a servizio di fognatura nera dovranno essere rivestiti internamente con vernici epossidiche, o epossituminose, con spessore minimo 600 micron, o con malte polimeriche, per quanto riguarda la sola cunetta e banchine suborizzontali di fondo dei pozzetti, di spessore 2 cm. L'elemento di base (fondo) dei pozzetti prefabbricati sarà convenientemente armato. La posa dei pozzetti sarà effettuata preferibilmente su soletta di fondazione di appoggio in calcestruzzo magro, armato con rete elettrosaldata. Si richiamano per i pozzetti in calcestruzzo la norma UNI EN 1917 e per i giunti di tenuta e le guarnizioni la norma UNI EN 681 - 1.
- 9) I telai e i chiusini di accesso ai pozzetti ed ai manufatti dovranno essere in ghisa sferoidale, circolari DN 600 mm, in classe UNI EN 124, in accordo anche a D. Lgs. 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Dovranno essere inoltre dotati di guarnizione in elastomero con coperchio articolato e bloccaggio automatico.
- 10) Le caditoie stradali per la raccolta delle acque pluviali, da posizionare generalmente a margine della carreggiata, e le eventuali bocche di lupo a marciapiede, dovranno avere griglie e luci di superficie netta adeguate alle esigenze delle rispettive superfici di drenaggio sottese. Le caditoie dovranno essere tali da risultare compatibili, per ampiezza, dislocazione, disposizione, forma e classe di resistenza, con il traffico veicolare e ciclopedonale della zona servita. Tutti i punti di raccolta delle acque pluviali, ancorché il sistema sia perfettamente separato e con recapito delle acque meteoriche direttamente in corpo idrico superficiale, eccetto eventuali acque di dilavamento e di prima pioggia, saranno di tipo sifonato. Il dispositivo di sifonamento dovrà essere esterno al pozzetto di raccolta oppure, preferibilmente, quest'ultimo sarà costituito da doppia camera. La camera di raccolta sarà dotata di fondo trappola per il deposito e raccolta dei sedimenti trasportati. I collegamenti tra le caditoie e la rete fognaria stradale avverranno preferibilmente con innesto in corrispondenza dei pozzetti di ispezione, o in casi particolari limitati, con innesto diretto sulla tubazione di rete a mezzo di pezzi speciali (braghe e/o selle e/o sghebbi di immissione) o innesto a "cassetta" o a mezzo di esecuzione speciale (con pezzo di imbocco più guarnizione), previa esecuzione di foro calibrato sulla tubazione a mezzo di macchina carotatrice. I condotti di collegamento tra caditoie e rete fognaria stradale adotteranno, per la scelta e tipologia di posa delle tubazioni, le necessarie modalità per garantire sicuro presidio statico e condizioni di efficacia e durabilità (profondità di posa adeguata, rinfiacco adeguato in funzione del tipo di

materiale costituente la tubazione, eventuale getto di soletta superiore di protezione e ripartizione dei carichi).

- 11) Gli scarichi e gli allacciamenti al reticolo fognario di acque reflue domestiche, in funzione della rispettiva classificazione, di eventuali acque reflue industriali e di processo e di acque meteoriche di dilavamento sono soggetti alla rispettiva disciplina autorizzativa ed istruttoria prevista dal Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione. I fognoli di allacciamento dovranno avere pendenza, riferita al punto di immissione nelle sottoreti, e diametro adeguati alle esigenze del lotto servito. In ogni caso si prescrive di adottare almeno una pendenza minima del 1% oltre ad un diametro non inferiore a DN 160. Ogni singolo allacciamento per acque nere sarà dotato a monte, all'interno delle proprietà, di sifone tipo Firenze o equivalente, provvisto di uno o due tappi di ispezione, aerato e alloggiato in apposito pozzetto di adeguate dimensioni. L'esecuzione degli allacciamenti sarà regolata dal punto di vista tecnico ed amministrativo dalle relative specifiche e richieste di autorizzazione, scaricabili, per la propria competenza, dal sito www.eniaspa.it che si intendono qui integralmente richiamate.
- 12) A salvaguardia di una esecuzione a regola d'arte e conforme agli attuali standard minimi normativi, l'uso di inerte di tipo riciclato è ammesso esclusivamente con miscele granulari tipo R.O.S.E., costituite da aggregati provenienti da demolizione, frantumazione e omogeneizzazione di laterizi, intonaci, calcestruzzi e inerti vari, in conformità al D.M. del 05/02/1998, "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 Febbraio 1997 n. 22", e CNR UNI 10006 e altre normative del settore. In particolare gli aggregati costituenti i materiali impiegati devono essere idonei relativamente alla tipologia, alla granulometria e assortimento della stessa.
- 13) La soprastruttura stradale dovrà prevedere caratteristiche, per spessore e modulo di elasticità complessivo, tali da individuare, in riferimento al carico totale massimo gravante, alla presenza di tubazioni, ed eventuali dispositivi di protezione, carichi unitari, nella soprastruttura e nella sottofondazione, e deformazioni complessive che assicurino la stabilità e la durabilità della pavimentazione.
- 14) Ai fini della buona tecnica, del controllo e del collaudo, si richiamano in particolare le seguenti indicazioni e norme:
 - o Circolare Ministero dei Lavori Pubblici n. 11633 del 07.01.1974;
 - o Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12.12.1985;
 - o Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - o Norma UNI EN 1610 "Costruzione e collaudo di connessione di scarico e collettori di fognatura";
 - o Norma UNI EN 1401-1 e UNI 10968 per le tubazioni in PVC;
 - o Norma UNI EN 1916. "Tubi di calcestruzzo non armato, rinforzato con fibre di acciaio e con armature tradizionali".
 - o Altre norme specifiche riferite a tipologie e materiali diversi per le tubazioni;
 - o Norma UNI EN 1917. "Pozzetti e camere di ispezione di calcestruzzo non armato, rinforzato con fibre di acciaio e con armature tradizionali".
 - o Decreto Ministeriale 04/03/1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche".

Ai fini di cui agli artt. 22 e 32 del Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione, si rilascia nulla osta e parere preventivo e si approva nell'ambito di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato, l'allacciamento dell'insediamento

alla pubblica fognatura ricevente finale (fognatura De 315 parallela alla strada provinciale n. 29 Gavassa – S. Martino)

Rimangono oneri del Richiedente, antecedentemente la realizzazione delle opere, la verifica delle quote e delle condizioni idrauliche dei recapiti delle acque bianche e nere, la ricerca, tramite cercachiusini, dell'effettiva posizione dei pozzetti, dal momento che i dati in possesso della cartografia Enia si riferiscono alla situazione esistente in periodo precedente all'ultima asfaltatura delle strade da parte del Comune di Correggio.

Rimangono altresì onere del richiedente, secondo quanto sopra, l'indagine, la ricerca e verifica di altre infrastrutture esistenti che possano interessare l'urbanizzazione.

In tal senso sarà cura ed onere del Richiedente ricercare ed ottenere l'autorizzazione dei Privati, qualora il tracciato o le opere necessarie alla realizzazione dell'intervento insistano su proprietà altrui, esonerando Enia da qualsiasi responsabilità in merito.

Il lavoro dovrà essere realizzato a regola d'arte e nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza ed il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie alla tutela della pubblica incolumità per quanto attiene ai pericoli connessi con l'esecuzione dei lavori.

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione dei lavori, si rinvenissero rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del Richiedente, fermo restando che Enia resterà sollevata da ogni pretesa in tal senso.

A seguito di funzionamenti anomali connessi a regimi di piena del sistema ricettore, il Richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino circa le opere che egli abbia in corso e che risultino danneggiate da questi eventi.

Poiché Enia è totalmente estranea ai lavori necessari alla realizzazione delle opere, alla loro organizzazione, direzione o sorveglianza, fasi queste tutte in capo al Richiedente, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla scrivente Società.

Il Richiedente riconosce pertanto di tenere manlevata Enia da ogni richiesta di risarcimento, anche giudiziale, per danni provocati a persone o cose, direttamente od indirettamente riconducibili ai lavori di cui all'oggetto.

Sono fatte salve le disposizioni dell'atto deliberativo n. 1053 del 09.06.2003 della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna – art. 4.9.1, nonché le altre vigenti normative di legge concernenti le tubazioni.

INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI CONNESSI ALL'IMPATTO SULLE RETI FOGNARIE GESTITE DA ENIA OD ALL'ESECUZIONE DIRETTA, DA PARTE DEL RICHIEDENTE, DI PORZIONI NUOVE O DI SPOSTAMENTI:

Il personale ed i tecnici Enia dovranno avere libero accesso al cantiere, per verificare l'andamento dei lavori, il cui inizio dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio Gestione Impianti Depurazione Enia, al solo scopo di evitare disservizi sulla gestione della rete.

E' esplicitato che l'esecuzione dei lavori è a totale carico della ditta richiedente, che agisce, ai fini di quanto prevede la "Direttiva Cantieri" (D. Lgs. 494/1996 e successive modifiche ed integrazioni), in qualità di committente degli stessi, essendone proprietaria e successiva responsabile delle reti sino al collaudo delle stesse ed acquisizione da parte del Comune di Correggio.

A tal fine, si comunicano i rischi specifici ex art. 7 D. Lgs. 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni, che possono non essere presenti contemporaneamente o non essere tutti presenti, a seconda delle particolari attività da svolgere o del sito interessato, di cui l'impresa esecutrice dovrà tenere conto nelle proprie misure di sicurezza durante le operazioni di impatto delle costruende opere di urbanizzazione principali sul sistema fognario, di proprietà comunale e futura gestione Enia:

TIPO DI RISCHIO	CAUSA DEL RISCHIO
Biologico	Per contatto diretto o indiretto con liquami, fanghi o aerosols potenzialmente contaminati biologicamente. Dato il tipo di rischio, è sufficiente adottare idonee misure igienico-sanitarie individuali, utilizzare a seconda dei casi vari D.P.I. ed essere stati sottoposti alle vaccinazioni antitetanica, antitifida ed antipolio
Elettrico	Contatto diretto o indiretto con parti in tensione, tale rischio sussiste in presenza di apparecchiature elettromeccaniche o reti elettriche sotto tensione
Meccanico	Urti, schiacciamenti, trascinamenti a seguito di interventi su apparecchiature, carpenterie, piping, opere edili e scavi
Caduta dall'alto	Cadute a seguito di lavori in altezza
Annegamento	A seguito della caduta in vasche, pozzetti pieni di liquidi o a seguito di lavori in condotte che possono essere riempite da liquidi
Traffico	A seguito del transito di automezzi sia su strade interne agli impianti, che si devono percorrere a velocità inferiori i 20 km/h, che sulla viabilità esterna, in caso di interventi su infrastrutture fognarie
Asfissia	A seguito di attività in ambienti confinanti con atmosfere povere di ossigeno
Avvelenamento	A seguito di attività in ambienti confinanti con atmosfere contenenti gas o vapori tossici
Esplosione oppure incendio	A seguito di attività in zone dove può essere presente biogas (impianti, reti, serbatoi) o dove possono essere presenti liquidi, vapori o polveri infiammabili (reti fognarie, impianti o reti tecnologiche diverse)
Rumore	Presenze di apparecchiature rumorose
Chimico	Contatto diretto o indiretto con liquidi acidi o basici (serbatoi, piping e pompe)

Nell'eseguire interventi presso impianti gestiti da Enia, il personale dovrà essere dotato di tutti i D.P.I. necessari, attenendosi anche alla segnaletica di sicurezza presente.

In caso di interventi su condotte interrate, Enia ne indicherà il percorso, sarà però a cura e spese del Richiedente individuare con esattezza i percorsi e le profondità di posa di tali condotte.

La ditta richiedente deve informare e formare i propri lavoratori sui rischi indicati da Enia, dotando i lavoratori dei D.P.I. necessari e dovrà fare eseguire i lavori nel rispetto delle norme vigenti in tema di sicurezza ed igiene del lavoro.

La ditta richiedente solleva Enia da qualsiasi responsabilità o richiesta di danni, per inosservanza da parte della stessa, o di suo personale, delle norme vigenti.

Si fa presente che l'inizio delle opere fognarie sarà subordinato a preventiva comunicazione ad Enia, concordando con la stessa (Servizio Progettazione e DL Esercizio - ☎ 0522/297309) gli eventuali sopralluoghi in corso d'opera per le verifiche necessarie.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori informazioni (ing. Christian Zanni - ☎ 0522/297577), si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE OPERATIVO
SEDE DI REGGIO EMILIA
Ing. Nino Simonazzi



energy to inspire the world

Spett.
SUAP Correggio
Corso Mazzini, 31
42015 CORREGGIO (RE)
PEC: suap.correggio@cert.provincia.re.it

Reggio Emilia, 02/11/2023
DI-CEOR/C.RE/LAG. Prot. 398

EAM 73328

Oggetto: Procedimento Unico per intervento di ampliamento di capannone industriale esistente, da utilizzare come hub logistico da parte dell'azienda Nexion Spa, in variante pianificazione urbanistica vigente in via Dinazzano ,4 Correggio

Richiesta parere.

Metanodotto: Correggio – Villa Masone Dn 300
Parere favorevole alla realizzazione dell'opera

Con riferimento alla Vs. comunicazione del 18/10/2023 e successive integrazioni del 24/10/2023, Vi segnaliamo che i fondi interessati dalla attività in oggetto sono gravati da servitù di metanodotto che prevedono - tra l'altro - la possibilità per SNAM RG di accedere liberamente ed in ogni tempo ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l'obbligo per la concedente ed i suoi aventi causa di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 10 (dieci) dall'asse della tubazione con obbligo di mantenere a terreno agrario la fascia asservita e con l'impegno ad astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa ostacolare il libero passaggio o rendere più incomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

Vi specifichiamo, altresì, che il metanodotto emarginato, in pressione ed esercizio, è disciplinato dalle norme di sicurezza vigenti in materia di cui al Decreto Ministeriale del 24 novembre 1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8" (che ha recepito quanto disposto dalla Circolare del Ministero dell'Interno – Direzione Generale dei Servizi Antincendio e della Protezione Civile n°56 del 15 giugno 1964) le cui disposizioni sono state attualmente recepite dal Decreto Ministeriale del 17 aprile 2008 recante la "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore 0,8", in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati.

Atteso quanto sopra, parere favorevole per quanto di nostra competenza, alla realizzazione dell'opera in oggetto a condizione che venga realizzata come da progetto allegato alla Vs. predetta nota integrativa e che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- non vengano realizzate nuove opere, di qualsiasi genere anche se amovibili, all'interno della fascia asservita della condotta, come sopra specificata (vedasi progetto allegato);
- all'interno dell'intera area asservita non vengano depositati materiali di qualsivoglia tipologia;
- sia garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, all'intera fascia asservita della condotta, qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sul tratto di metanodotto interessato;
- qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, gli eventuali danni causati alle opere presenti e/o a qualsiasi materiale posto all'interno della fascia asservita, che costituiscano ostacolo per il personale e i mezzi, non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento a nessun titolo, da parte della Ditta citata in oggetto e/o da eventuali successori e/o aventi causa;
- resta peraltro inteso che, qualora la scrivente Società ritenga di dovere modificare o sostituire un tratto della propria condotta interferita, è sin da ora autorizzata ad effettuare a propria cura e spese le modifiche e/o varianti ed eventuali adeguamenti delle opere/attività autorizzate con la presente, si rendessero necessari a tale fine, saranno fin d'ora accettati e realizzati a cura ed onere della Ditta citata in oggetto e/o da eventuali successori e/o aventi causa;

Specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte e/o l'uso della parte di fascia asservita, così come descritta, venga nel tempo modificata in difformità a quanto indicato, il presente benestare dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte della ditta interessata - di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

Rammentiamo che i ns. metanodotti sono eserciti ad alta pressione, per cui qualsiasi lavoro in prossimità della condotta (rilievi, picchettamenti, saggi, ecc.) dovrà essere preventivamente autorizzato ed eseguito alla presenza dei ns. tecnici.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al proprio metanodotto, a persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Reggio Emilia resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Cordiali saluti.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**Comando Vigili del Fuoco
REGGIO EMILIA**

Area **III** – Ufficio **I** “Prevenzione Incendi, RIR”

Reggio Emilia, data del protocollo

Al SUAP di Correggio
[via PEC](#)

alla ditta Nexion Spa
via Strada Statale n. 468
Correggio (RE)
[via PEC](#)

all'Arch. Mauro Iotti
[via PEC](#)

e, p.c. al Comune di Correggio
[via PEC](#)

OGGETTO:	Pratica n. 40789	Valutazione progetto (art. 3 D.P.R. 151/2011)
Rif. SUAP n. prot. 26547/2023	Ditta: Nexion Spa	
	Sita nel Comune di: Correggio	
	Via: Dinazzano	civico n. 4
	Attività: DEPOSITO PRODOTTO FINITO	
	ascritta al punto n. 70.2.C del D.P.R. 01.08.2011, n. 151 - all. 1.	

Con riferimento all'istanza di VALUTAZIONE PROGETTO presentata in data 18/10/2023 dal titolare della Ditta indicata in oggetto, questo Comando ha esaminato ai soli fini della prevenzione incendi la documentazione tecnica riguardante la realizzazione di un ampliamento dell'attuale complesso della ditta Nexion S.p.a. Il nuovo edificio, realizzato con strutture in c.a. prefabbricato e destinato a magazzino del prodotto finito, costituirà compartimento antincendio autonomo di oltre 20.000 mq e sarà strutturalmente indipendente rispetto alla costruzione esistente, con la quale sarà posto in diretta comunicazione mediante n. 3 porte e n. 3 portoni di adeguata resistenza al fuoco. Su un lato della nuova costruzione adibita a deposito sarà inoltre realizzata una palazzina uffici sviluppata su n. 4 piani fuori terra e costituente anch'essa compartimento antincendio autonomo.

La merce in deposito (che sarà costituita da macchine ed attrezzature per gommisti quali es smontagomme, equilibratrici, attrezzature per il sollevamento ruota e relativi accessori e attrezzature per la diagnostica) sarà impilata verticalmente direttamente al suolo o su scaffalature.

Alla luce di quanto sopra il profilo di rischio R_{vita} attribuito dal progettista per il compartimento “deposito” è A3 mentre per il compartimento “Uffici” è A1. In

Via Canalina n° 8 – 42123 – Reggio Emilia

T. 0522-325.408/443 - e-mail certificata: com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it – e-mail certificata prevenzione: com.prev.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

pg. 1 di 7

merito alla strategia antincendio l'intero edificio, composto dai due compartimenti sopraccitati, sarà progettato per rispondere ad un livello di prestazione III di resistenza al fuoco e sarà dotato, per quanto riguarda il compartimento "deposito", di una rete idranti sia interna che esterna, progettata per un livello di pericolosità pari a 2 della UNI 10779, che sarà alimentata mediante riserva idrica e gruppo di pompaggio condiviso con il resto dell'attività già esistente. Entrambi i compartimenti (deposito + uffici) saranno inoltre dotati di un impianto IRAI con rilevazione automatica dell'incendio.

All'interno dell'attività non saranno previsti apparecchi per il riscaldamento alimentati a gas metano, mentre sulla copertura dell'edificio sarà installato un impianto fotovoltaico con una potenza di picco pari a 1.025 kWp nella parte dedicata al deposito e un impianto fotovoltaico con una potenza di picco pari a 13 kWp sulla parte dedicata agli uffici. Entrambi gli impianti saranno progettati e realizzati nel rispetto della circolare 1324 del 07/02/2012 e della relativa nota di chiarimento 6334 del 04/05/2012.

Preso atto della valutazione del rischio di incendio effettuata dal progettista, ai sensi del punto G.2.9 del D.M. 18/10/2019 (che ha modificato il D.M. 03/08/2015) si esprime parere favorevole sulla conformità generale della strategia antincendio adottata in termini di appropriatezza e correttezza nell'applicazione delle soluzioni progettuali proposte formulando le seguenti indicazioni correttive per il superamento delle non conformità rilevate, alle quali si dovrà dare appropriato riscontro in fase di S.C.I.A. ex art. 4 del DPR n. 151/2011:

1) indicazioni in merito alla progettazione per la sicurezza antincendio:

- a) *la progettazione della sicurezza antincendio dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi primari della prevenzione incendi indicati al paragrafo **G.2.5** del D.M. 03/08/15 e ss.mm.ii.;*
- b) *dovrà essere prodotto approfondimento in fase di S.C.I.A. atto a dimostrare l'adeguatezza del parametro $R_{ambiente}$ indicato come "non significativo";*

2) indicazioni in merito ai profili di rischio dell'attività:

- a) *a fronte di quanto riportato nella relazione tecnica agli atti, ove è genericamente indicato che "lo stoccaggio dei materiali presso il deposito potrà essere effettuato anche per altezze superiori a 5 m", visti i quantitativi di plastica inseriti nel calcolo del carico d'incendio che raggiungono gli 80.000 kg, e visto quanto riportato in tabella **G.3-2** del D.M. sopraccitato, dovrà essere approfondita l'adeguatezza del profilo di rischio R_{vita} indicato pari ad A3. In particolare dovrà essere condotta ulteriore verifica atta a confermare l'adeguatezza del parametro $\delta_a=3$ individuato, mediante una delle opzioni indicate dal punto 2 del paragrafo **G.3.2.1** del D.M. di cui sopra;*

3) misura S.2 - Resistenza al fuoco:

- a) *stante quanto indicato dal paragrafo **S.2.4.2** del D.M. sopraccitato, a fronte dell'assenza di adeguata distanza di separazione su spazio a cielo libero nei confronti dell'edificio esistente posto in adiacenza, e vista la soluzione adottata di tipo "conforme", il livello di prestazione della misura **S.2** dovrà essere almeno pari III come anche indicato a pag. 18 della relazione tecnica agli atti;*
- b) *al fine di garantire il raggiungimento dei primari obiettivi della progettazione della sicurezza antincendio, tutti gli elementi strutturali dovranno possedere caratteristiche di resistenza al fuoco almeno pari alla classe minima*

determinata per il corrispondente compartimento antincendio nei quali sono inseriti (nel caso di specie considerando il livello di prestazione per la misura S.2 = III). Sarà onere del progettista individuare e dimostrare la presenza di eventuali elementi considerati “elementi strutturali secondari” per i quali dovranno essere effettuate (e ne dovrà essere dato riscontro) le verifiche di cui al paragrafo **S.2.8.2** del D.M. 03/08/15 e ss.mm.ii..

A fronte di quanto sopra si rappresenta che i pannelli “sandwich” posti in copertura (e sui quali risulta installato l'impianto fotovoltaico), potendo compromettere la sicurezza dei soccorritori e l'esodo in si sicurezza degli occupanti in caso di cedimento, salvo più approfondite verifiche e/o l'adozione di specifiche soluzioni, alla luce di quanto indicato dal paragrafo **G.1.12** del D.M. sopracitato, sono considerati elementi “strutturali principali” e pertanto dovranno possedere adeguate caratteristiche di resistenza al fuoco come sopra riportato;

- c) le aree indicate come “aree coperte di carico e scarico” dovranno possedere adeguate caratteristiche di resistenza al fuoco in base al carico d'incendio previsto (classe di resistenza al fuoco almeno pari alla classe minima richiesta dal compartimento in cui sono inserite);

4) misura **S.3 – Compartimentazione:**

- a) al fine di evitare la propagazione dell'incendio tra il compartimento “deposito” e il compartimento “uffici” attraverso le aperture esterne presenti, dovranno essere interposte tra le stesse adeguate distanze di separazione su spazio a cielo libero oppure dovranno essere installate chiusure con adeguate caratteristiche EI;
- b) le porte e i portoni di comunicazione tra il nuovo edificio e quello esistente oltre a possedere adeguata classe di resistenza al fuoco EI, dovranno essere mantenuti normalmente chiusi, oppure dovranno essere dotati di fermo elettromagnetico asservito ad impianto IRAI (che dovrà essere presente in ambo i compartimenti) come previsto dal paragrafo **S.3.7.2** del D.M. di cui sopra;
- c) si rammenta nel caso di adozione di particolari tipi di superfici di chiusura verso l'esterno quanto previsto dal paragrafo **S.3.5.6** del D.M. di cui sopra;

5) misura **S.4 – Esodo:**

- a) negli elaborati grafici agli atti i percorsi di esodo in alcuni punti appaiono superiori alle lunghezze massime ammesse dal paragrafo **S.4.8.3** del D.M. 03/08/15 e ss.mm.ii.. Si rappresenta che ai fini del calcolo della lunghezza dei percorsi di esodo la stessa non termina una volta raggiunta “l'area coperta carico e scarico” ma detta lunghezza deve essere prolungata fino al raggiungimento dello spazio su cielo scoperto così come previsto dalla definizione di “lunghezza d'esodo” di cui al paragrafo **G.1.9** del D.M. sopracitato. Si rappresenta inoltre che il parametro $\delta_m = 36\%$ indicato nella relazione tecnica agli atti ed utilizzato per l'incremento della massima lunghezza d'esodo, non trova riscontro con quanto previsto dal paragrafo **S.4.10**. Alla luce di quanto sopra dovrà essere nuovamente verificato il rispetto delle massime lunghezze di esodo previste dal capitolo S.4 del D.M. di cui sopra e se del caso dovrà essere rivisto il layout dell'attività e l'ubicazione delle uscite al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal capitolo **S.4**. In fase di S.C.I.A. dovrà essere prodotto nuovo elaborato grafico del sistema di esodo previsto che tenga conto di quanto sopra indicato;

b) *in merito agli occupanti che non hanno sufficienti abilità per raggiungere autonomamente un luogo sicuro tramite vie di esodo verticali, dovrà essere effettuato quanto previsto dal paragrafo S.4.9 del D.M. di cui sopra;*

6) Misura S.5 – GSA:

a) *anche in esito a quanto richiesto al punto 2) della presente nota, dovrà essere prevista nell'ambito della GSA specifica misura atta a assicurare che la tipologia e la disposizione della merce in deposito garantisca il rispetto di un valore $\delta_a \leq 3$. Detta procedura dovrà essere elaborata dal progettista individuando per ciascuna zona di deposito il quantitativo, l'altezza massima di impilamento e la tipologia di merce che potrà essere depositata, e dovrà essere firmata dal responsabile dell'attività;*

7) Misura S.6 – Controllo dell'incendio:

a) *sia condotto approfondimento sull'adeguatezza del livello di pericolosità della UNI 10779:2021 preso a riferimento per il dimensionamento della rete idranti (livello II);*

b) *alla luce di quanto indicato nel paragrafo "Dimensionamento dell'impianto antincendio" della relazione tecnica agli atti, la rete idranti dovrà essere progettata, realizzata ed esercitata nel pieno rispetto di quanto previsto dalla UNI 10779:2021. Si richiama a tal proposito l'attenzione a quanto indicato dal paragrafo **11 – Interventi su impianti esistenti** della UNI in argomento (in caso di interventi di maggior rilevanza l'intero impianto viene considerato come nuova installazione);*

8) Varie:

a) *nel calcolo del carico d'incendio sono riportati quantitativi di oli pari a 11.000 kg. Si rammenta che nel caso di presenza di depositi di oli dovranno essere rispettati i riferimenti normativi cogenti applicabili e dovranno essere presentate le dovute istanze ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.P.R. 151 per l'attività n. 12 dell'Allegato I del Decreto stesso;*

b) *stante i quantitativi di materiale plastico indicati nel calcolo del carico d'incendio, dovranno essere presentate le dovute istanze ai sensi degli art. 3 e 4 del D.P.R. 151/11 per l'attività n. 44 dell'allegato I del Decreto medesimo;*

c) *la realizzazione dell'ampliamento in oggetto dovrà essere pienamente compatibile con quanto già approvato dallo scrivente Comando per l'edificio/attività adiacente già esistente e non oggetto della presente valutazione. Sarà cura del progettista verificare detta compatibilità e se del caso presentare le dovute istanze ai sensi degli art. 3 e 4 del D.P.R. 151/11;*

d) *eventuali impianti di climatizzazione presenti dovranno rispettare il Decreto 10/03/2020;*

e) *dovranno essere fatti salvi i diritti a terzi.*

In particolare, si richiamano gli adempimenti connessi con l'esercizio dell'attività indicati nelle regole di prevenzione incendi nonché agli obblighi previsti dal D.Lgs 09/04/2008, n. 81, e nell'art. 6 del D.P.R. 01/08/2011, n. 151. Per quanto riguarda gli adempimenti gestionali di cui al punto S.5 del D.M. 18/10/2019, con particolare riferimento alla G.S.A. in esercizio e in emergenza, si evidenzia la necessità di garantire un numero congruo di lavoratori addetti alla lotta antincendio formati ai sensi del D.M. 02/09/2021.

- Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI IN FORMA CARTACEA, se ne restituisce una copia dotata del visto di approvazione. Nel caso in cui a tal proposito vi sia una delega al ritiro compilata e firmata dal titolare a favore del professionista incaricato, detti atti saranno consegnati a quest'ultimo.
- Vista la presentazione degli ELABORATI PROGETTUALI SOTTO FORMA DI FILES, conservati presso l'archivio informatico del Comando, se ne invia copia controfirmata dal Responsabile dell'Istruttoria tecnica unitamente al presente documento. Il Titolare dell'Attività provvederà a richiedere al Professionista incaricato una copia cartacea degli atti approvati, al fine di detenerli presso l'attività a disposizione per eventuali controlli.

Si richiama l'obbligo di presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) al termine dei lavori e comunque prima dell'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011 ai fini dell'esercizio antincendi dell'attività.

La S.C.I.A. di cui al paragrafo precedente, redatta sul mod. PIN 2, dovrà essere corredata di:

- a) *Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio ed al progetto approvato, compilata su mod. PIN 2.1;*
- b) *Documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato II del D.M. 07.08.2012 (ai fini meramente esemplificativi e non necessariamente esaustivi viene fornito in allegato alla presente un elenco di tale documentazione) la cui presenza sarà formalmente verificata in fase di presentazione della S.C.I.A.;*
- c) *Attestato in originale del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Reggio Emilia, su c/c postale n. 00240424.*

I modelli da utilizzare sono quelli emanati ai sensi dell'art. 11, comma 1 del DM 07/08/2012 e disponibili, anche in formato editabile, nell'apposita sezione dedicata alla modulistica presente nel sito www.vigilfuoco.it.

All'esito positivo della verifica formale della completezza della S.C.I.A. questo Comando rilascerà ricevuta di presentazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011, che costituirà, ai soli fini antincendio, titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 del D. Lgs. n. 139/2006 il presente atto è definitivo.

Il Responsabile dell'Istruttoria tecnica
(Ing. Marco FREDDI)
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)



FREDDI MARCO
MINISTERO
DELL'INTERNO
15.11.2023
17:50:39
GMT+01:00

Il Comandante
(Ing. Antonio ANNECCHINI)
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 D. Lgs. 82/2005)



ANNECCHINI ANTONIO
MINISTERO DELL'INTERNO
16.11.2023 07:42:15
GMT+01:00

ELENCO DELLE CERTIFICAZIONI

DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI S.C.I.A. AI FINI DEL SUCCESSIVO CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI.

(Rif.: art. 4, comma 3 del D.M. 07-08-2012, pubblicato sulla G.U. serie generale n. 201 del 29-08-2012 così come modificato ed integrato dal Decreto DCPST/DD n° 72 del 16 maggio 2018 allegato alla Circolare Ministero Interno protocollo n° 7420 del giorno 17 maggio 2018 - [link per il download dei modelli: http://www.vigilfuoco.it/asp/asp/Page.aspx?IdPage=737](http://www.vigilfuoco.it/asp/asp/Page.aspx?IdPage=737))

Val. Prog.	DOCUMENTI DA PRESENTARE	Verifica per presentazione S.C.I.A.
<input checked="" type="checkbox"/>	S.C.I.A. redatta secondo il modello PIN 2-2018 con indicazione delle attività gestite incluse nell'allegato I al D.P.R. n° 151/2011.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	VERSAMENTO intestato alla "Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Reggio Emilia, Servizi a pagamento resi dai VV.F." da effettuare sul C/C postale n° 00240424 a mezzo dell'apposito bollettino postale, la cui sezione di attestazione in originale dovrà essere allegata alla S.C.I.A., pena la mancata accettazione della stessa.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	ASSEVERAZIONE attestante la conformità dell'attività alle normative vigenti in materia di sicurezza antincendio, nonché al progetto approvato da questo Comando di cui il presente allegato è parte integrante, redatto su mod. PIN 2.1-2018 .	<input type="checkbox"/>
Per gli ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA).		
<input checked="" type="checkbox"/>	CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI/ELEMENTI COSTRUTTIVI IN OPERA (Rif. MOD. PIN 2.2-2018 CERT. REI). Si evidenzia che, nel redigere tale certificazione, il tecnico deve garantire anche nei confronti delle mutue interazioni tra gli stessi elementi costruttivi che ne possano pregiudicare o ridurre la classificazione ottenuta.	<input type="checkbox"/>
DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA (Rif. MOD. PIN 2.3-2018 DICH. PROD.).		
<input type="checkbox"/>	Reazione al fuoco.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Resistenza al fuoco.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Dispositivi di apertura delle porte.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
COPIA DELLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'/RISPONDENZA (ESCLUSI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI) DEGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE come indicato all'art. 1) DEL D.M. 22/01/2008, n° 37, RESA DALL'IMPRESA INSTALLATRICE/PROFESSIONISTA QUALIFICATO E REDATTA SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 7 DELLO STESSO DECRETO:		
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianti di PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE, UTILIZZAZIONE dell'ENERGIA ELETTRICA: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ORDINARI; ▪ DI SICUREZZA; ▪ DI EMERGENZA. 	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianti di PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE. In alternativa si dovrà produrre una relazione, ai sensi della norma CEI EN 62305 variante V2 del febbraio 2013, dalla quale si evinca che il fabbricato è autoprotetto.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianti di RISCALDAMENTO, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianti di CLIMATIZZAZIONE, di CONDIZIONAMENTO e di REFRIGERAZIONE di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, di ventilazione ed aerazione dei locali.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti per la DISTRIBUZIONE e l'UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, di ventilazione e di aerazione dei locali (ad es.: reti di distribuzione gas metano o gpl, rete per saldatura e taglio, rete gas medicali, ecc.).	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI:		
<input checked="" type="checkbox"/>	Montacarichi/ascensori.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Ascensori antincendio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Ascensori di soccorso.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Montalettighe utilizzabili in caso d'incendio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO:		

Via Canalina n° 8 - 42123 - Reggio Emilia

T. 0522-325.408/443 - e-mail certificata: com.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it - e-mail certificata prevenzione: com.prev.reggioemilia@cert.vigilfuoco.it

pg. 6 di 7

<input type="checkbox"/>	Impianto idrico antincendi con alimentazione diretta da acquedotto.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto idrico antincendi con alimentazione da stazione di pompaggio composta da serbatoio ed impianto di pressurizzazione.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto di estinzione di tipo manuale (es. naspi, idranti UNI45, idranti UNI70).	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianto di estinzione di tipo automatico (es. sprinkler).	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianto di rivelazione gas infiammabili.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto di rivelazione incendio (mediante la rivelazione del fumo, del calore o delle fiamme).	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianto di segnalazione manuale d'incendio ed allarme.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
DICHIARAZIONE/CERTIFICAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22/01/2008 n° 37, IN CONFORMITA' A QUANTO INDICATO DAL D.M. 07/08/2012:		
N.B.:		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La DICHIARAZIONE (redatta dall'installatore) deve essere predisposta sul modello PIN 2.4-2018 DICH. IMP. nel caso sia stato redatto il progetto dell'impianto; ▪ La CERTIFICAZIONE (redatta da professionista antincendio) deve essere predisposta sul modello PIN 2.5-2018 CERT. IMP. in assenza di progetto dell'impianto. 		
La DICHIARAZIONE\CERTIFICAZIONE deve essere compilata per un unico impianto.		
NEL CASO DI PIÙ IMPIANTI, anche realizzati dalla stessa Ditta, dovranno essere redatte più dichiarazioni\certificazioni.		
<input type="checkbox"/>	Impianti per l'evacuazione di fumo e calore.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impianti di protezione antincendio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>
ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTO CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.		
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di corretta installazione, da parte dell'installatore, allegando la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato od omologato dal M.I. e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI ELABORATI TECNICI E/O CERTIFICAZIONI.		
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione del gestore dell'acquedotto circa la continuità delle prestazioni idriche fornite dallo stesso (attestabile mediante dati statistici relativi agli anni precedenti – Punto A.1.4 della norma UNI10779).	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Certificazione di verifica delle variate condizioni dei carichi strutturali sulla copertura degli edifici che incorporano l'impianto fotovoltaico, di cui al Cap. 8 del D.M. delle Infrastrutture e Trasporti 14/01/2008 e succ. Circ. 02/02/2009, n. 617.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Elaborato grafico aggiornato dell'attività, redatta secondo le simbologie di cui al D.M. 30/11/1983, attestante anche il recepimento delle osservazioni indicate sul presente parere su progetto.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Documento relativo alla valutazione del <i>Rischio di Esplosione</i> , conforme alle modalità stabilite dal D.M. 07/08/2012, recante la descrizione delle misure di prevenzione e protezione adottate per l'attenuazione di tale rischio.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Numero e tipo di impianti di protezione attiva presenti (nr. degli idranti, nr. e tipologia degli estintori, E.F.C. ecc.) .	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Piano gestionale dell'emergenza per l'intera attività.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Procedure adottate in ordine alla formazione dei lavoratori incaricati della lotta antincendi e/o evacuazione in caso di emergenza. In particolare dovrà essere prodotta copia degli attestati di frequenza a corso specifico nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 02/09/2021.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Elenco riassuntivo e schede tecniche e/o tossicologiche di sicurezza delle sostanze pericolose detenute e/o impiegate.	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione a firma del responsabile dell'attività circa il rispetto dei massimi affollamenti previsti in fase progettuale.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> (altro)	<input type="checkbox"/>



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

SUAP CORREGGIO

OGGETTO: *Prat. 2049/2023/CS: NEXION SPA: AMPLIAMENTO CAPANNONE DA UTILIZZARE COME HUB LOGISTICO NEL COMUNE DI CORREGGIO.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 26547 datato 18/10/2023.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine

IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale
Proposta N° /

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DITTA "CORIM S.R.L. - NEXION S.P.A." IN VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI CORREGGIO - ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 4, LETTERA D) LR 24/2017 E DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 28/02/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to BUSSEI VALERIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 23 DEL 01/03/2024

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 PER
L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DITTA
"CORIM S.R.L. - NEXION S.P.A." IN VARIANTE AL PRG DEL COMUNE DI
CORREGGIO - ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO SULLA
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE AI SENSI DELL'ART. 53,
COMMA 4, LETTERA D) LR 24/2017 E DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5
LR 19/2008

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 02/03/2024

IL VICESEGRETARIO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.